



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

PIANO TERRITORIALE SULCIS IGLESIENTE

(D.G.R. n. 32/21 del 6 ottobre 2023)

AVVISO

**AIUTI ALLE MPMI LOCALIZZATE NEL TERRITORIO DEL SULCIS
IGLESIENTE PER LA TRANSIZIONE E LA DIVERSIFICAZIONE
DELL'ECONOMIA LOCALE**

**AZIONE 1.5 "SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE E ALLA DIVERSIFICAZIONE
DELL'ECONOMIA LOCALE, ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI DI RICERCA" -
PROCEDURA 1.5.1.a - Avviso per le MPMI- Linea 1**

**AZIONE 1.6 "RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SUPPORTO TECNICO A
PROCESSI DI INNOVAZIONE" - PROCEDURA 1.6.1.- Avviso per le MPMI**

Approvato con Determinazione n. 4693 rep. n. 511 del 11.06.2025

Modificato con Determinazione n. 5432 rep. n. 576 del 04.07.2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sommario

Scheda di sintesi	3
Sezione I - Finalità e risorse	6
Art. 1 Finalità e oggetto.....	6
Art. 2 Dotazione finanziaria	6
Sezione II - Beneficiari, interventi e spese ammissibili, tipologia di agevolazione	7
Art. 3 Beneficiari e condizioni soggettive di ammissibilità.....	7
Art. 4 Piano aziendale: dimensioni, caratteristiche e condizioni di ammissibilità	10
Art. 5 Tipologia spese ammissibili	13
Art. 6 Condizioni di ammissibilità delle spese	14
Art. 7 Tipologia di agevolazione, regime e intensità dell'aiuto	18
Sezione III - Procedura di selezione delle domande di agevolazione e concessione	20
Art. 9 Procedura di selezione	20
Art. 10 Fase preselettiva	21
Art. 11 Fase valutativa.....	22
Art. 12 Concessione delle agevolazioni	26
Sezione IV – Realizzazione del Piano aziendale	26
Art. 13 Attuazione dell'iniziativa	26
Art. 14 Variazioni	27
Art. 15 Rendicontazione ed erogazione	29
Art. 16 Controlli e monitoraggio	31
Art. 17 Revoche e rinunce	32
Art. 18 Indicatori	34
Art. 19 Cumulabilità dell'aiuto	34
Sezione V – Disposizioni finali	35
Art. 20 Informazioni sul Procedimento amministrativo	35
Art. 21 Soggetto Istruttore	35
Art. 22 Informativa sul trattamento dei dati personali	36
Art. 23 Comunicazioni.....	38
Art. 24 Disposizioni Finali.....	38
Art. 25 Controversie e foro competente	38
Appendice 1 Definizioni	39
Appendice 2 Riferimenti normativi	45
Appendice 3 Documenti obbligatori in fase di presentazione della domanda	48
Appendice 4 Obblighi del beneficiario	51
Appendice 5 Sistema informativo ReGiS	54
Appendice 6 Disposizioni per la rendicontazione della spesa	55
Appendice 7 Fideiussione	61



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Scheda di sintesi

Aiuti alle MPMI - Imprese localizzate nel territorio del Sulcis Iglesiente per la transizione e la diversificazione dell'economia locale	
FONTE FINANZIARIA	JUST TRANSITION FUND (JTF) Reg. (UE) 2021/1056
PROGRAMMA	Programma Nazionale Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027 – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente
STANZIAMENTO	25.000.000 € di cui - 20.000.000,00 € a valere sull'Azione 1.5 Procedura 1.5.1.a del Piano Esecutivo di Gestione - 5.000.000,00 € a valere sull'Azione 16 Procedura 1.6.1 del Piano Esecutivo di Gestione
OGGETTO	La Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale JTF 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente, con il presente Avviso sostiene il percorso di transizione e diversificazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Sulcis Iglesiente.
A CHI SI RIVOLGE	L'Avviso si rivolge alle MPMI imprese e ai soggetti, ad esse equiparate, che esercitano un'attività economica, localizzati nel territorio del Sulcis Iglesiente. (Si rimanda alla definizione "impresa" nell'Appendice 1 del presente Avviso) (Es. associazioni in possesso di una Partita Iva, attività dei liberi professionisti, a prescindere dall'iscrizione in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione)
COSA PREVEDE	- Piano degli Investimenti produttivi: attivi materiali ed immateriali innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico innovativo. - Piano dei Servizi di consulenza e/o dei Servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione (anche ricorrendo alle tipologie individuate nel Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati della Regione Autonoma della Sardegna); - In caso di adesione al Regime De-Minimis, esclusivamente se il costo totale del Piano non supera i 200.000,00 € sono ammessi, in maniera forfettaria, i costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammissibili.
SETTORI AMMISSIBILI	Tutti, eccetto i Settori disciplinati dal Regolamento (UE) 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo e quelli esclusi dal Regolamento De-Minimis (UE) 2023/2831, esclusi dal Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1056 e quelli indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente approvata con Circolare MEF RGS n. 32/2021 (Scheda 26).
CODICE ATECO	Tutti, eccetto i Settori disciplinati dal Regolamento (UE) 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo e quelli esclusi dal Regolamento De-Minimis (UE) 2023/2831, esclusi dal Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1056 e quelli indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Aiuti alle MPMI - Imprese localizzate nel territorio del Sulcis Iglesiente per la transizione e la diversificazione dell'economia locale		
	danno significativo all'ambiente approvata con Circolare MEF RGS n. 32/2021 (Scheda 26).	
LOCALIZZAZIONE (unità produttiva)	Comuni del Sulcis Iglesiente: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio.	
OBIETTIVO - FINALITÀ	Aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'introduzione di investimenti produttivi innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico innovativo, servizi di consulenza e servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione per sostenere la transizione e la diversificazione dell'economia locale, nonché di servizi per la digitalizzazione dei processi produttivi, per l'innovazione e connettività digitale, per la promozione di processi innovativi a sostegno dell'economia circolare.	
TIPOLOGIA DI AIUTO	Gli aiuti erogabili sono disciplinati dagli artt. 14, 18, 28 (art. 28 comma 2 lett. c) del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 1315/2023; dal Regolamento (UE) 2023/2381- De-Minimis	
FORMA AGEVOLAZIONE	Sovvenzione a fondo perduto (ESL)	
DIMENSIONE IMPRESA	Microimpresa, Piccola, Media (MPMI)	
SPESA AMMESSA	Fino a € 1.500.000,00 (euro un milione e mezzo/00) iva esclusa	
AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE	Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (GBER)	Regolamento (UE) 2023/2831 (De-Minimis)
	<i>Piano degli Investimenti produttivi (attivi materiali ed immateriali):</i> Art.14: 60% Micro e Piccole – 50% Medie (L'intensità di aiuto è stata aumentata di 10 punti percentuali rispetto alle intensità massime previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia, in quanto il presente Avviso è rivolto a proponenti con unità produttiva localizzata nei Comuni del Sulcis Iglesiente di cui all'art. 3 comma 1 lettera d del presente Avviso.)	<i>Piano Investimenti produttivi:</i> 100%
	<i>Piano dei Servizi</i> <i>Servizi di consulenza:</i> Art. 18: l'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. I servizi non devono essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la	<i>Piano dei servizi:</i> 100% Servizi di consulenza Servizi di consulenza in materia di innovazione Servizi di sostegno all'innovazione (anche ricorrendo alle tipologie individuate nel Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati della Regione Autonoma della Sardegna). <i>Costi indiretti calcolati al tasso forfetario:</i> Se il costo totale del Piano aziendale non supera i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Aiuti alle MPMI - Imprese localizzate nel territorio del Sulcis Iglesiente per la transizione e la diversificazione dell'economia locale		
	pubblicità, la predisposizione della Domanda di agevolazione e della relativa rendicontazione. <i>Servizi di consulenza in materia di innovazione e/o Servizi di sostegno all'innovazione</i> Art. 28 comma 2 lett. c): l'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 220.000,00 € per beneficiario su un periodo di tre anni.	200.000,00 € sono ammessi i costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammissibili.
TIPOLOGIE PROCEDIMENTO AGEVOLATIVO	DI	Valutativa a sportello (avvio selezione in base a ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione)
TEMPISTICHE PRESENTAZIONE DOMANDA		Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 14.07.2025 fino alle ore 12.00 del giorno 14.10.2025., termine eventualmente prorogabile in relazione alla dotazione finanziaria di cui all'art. 2 del presente Avviso.
SITO DI RIFERIMENTO		www.sardegnaprogrammazione.it www.jtf.gov.it



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

SEZIONE I - FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 Finalità e oggetto

1. La Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente, con il presente Avviso intende contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo specifico (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056): Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF) attraverso il sostegno del percorso di transizione e diversificazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Sulcis Iglesiente.
2. Il presente Avviso rappresenta uno strumento di attuazione del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente – approvato con la Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, a valere sull'Azione 1.5 – Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca e sull'Azione 1.6 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione, per servizi di consulenza e per servizi di consulenza in materia di innovazione e di sostegno all'innovazione.
3. Sono agevolati alle condizioni, nelle misure e termini previsti dai seguenti articoli, gli investimenti produttivi per l'introduzione di soluzioni innovative, innovazioni di prodotto e di processo, i servizi di consulenza e i servizi di consulenza in materia di innovazione e di sostegno all'innovazione (anche ricorrendo alle tipologie individuate nel Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati della Regione Autonoma della Sardegna), per sostenere la transizione e la diversificazione dell'economia locale, per la digitalizzazione dei processi produttivi, per l'innovazione digitale e la connettività digitale e per la promozione di processi innovativi a sostegno dell'economia circolare.
4. L'Avviso disciplina le modalità di presentazione della domanda e di valutazione del Piano aziendale.

Art. 2 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie attivate con il presente Avviso, in termini di sostegno pubblico, sono pari a € 25.000.000,00 (euro venticinquemilioni/00), di cui:
 - € 20.000.000 (euro ventimilioni/00) a valere sulle risorse Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente – Azione 1.5;
 - € 5.000.000 (euro cinquemilioni/00) a valere sulle risorse Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente – Azione 1.6.
2. La dotazione finanziaria, distribuita nelle due Azioni di cui al precedente punto, potrà essere variata nel caso in cui, in una delle due Azioni, non venisse esaurito il plafond a disposizione.
3. Tale dotazione potrà essere incrementata o ridotta, in funzione delle domande pervenute e della disponibilità finanziaria, nel rispetto delle disposizioni relative alla modifica del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Programma Nazionale (PN) e del relativo Piano Esecutivo (PE).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sezione II - Beneficiari, interventi e spese ammissibili, tipologia di agevolazione

Art. 3 Beneficiari e condizioni soggettive di ammissibilità

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Avviso le imprese ed i soggetti, ad esse equiparate, che esercitano un'attività economica,¹ che, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni:

- a) nel caso di imprese, siano iscritte e attive nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, con esclusione dei soggetti operanti nei settori:
- pesca e acquacoltura, disciplinati dal Regolamento (UE) 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo (Codice Ateco 2025: Sezione A 03);
 - produzione primaria dei prodotti agricoli (Codice Ateco 2025: Sezione A 01 A 02);
 - indicati nell'art. 1, paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., nel caso si opti per la scelta del Regime GBER, tenuto conto delle esclusioni previste dalle altre normative citate, per cui si riportano a seguire gli elementi utili al presente Avviso, rimandando al Regolamento per ulteriori approfondimenti.

Il regolamento GBER non si applica agli aiuti concessi nel settore:

- della pesca e dell'acquacoltura (Codice Ateco 2025: Sezione A 03);
 - della produzione primaria di prodotti agricoli (Codice Ateco 2025: Sezione A 01 A 02);
 - della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
 - alle categorie di aiuti a finalità regionale di cui all'art. 13.
- In particolare, sono esclusi dal campo di applicazione degli aiuti a finalità regionale, ai sensi dell'art. 13:
- gli aiuti a favore dei settori siderurgico (Codice Ateco 2025: Sezione C 24), della lignite (Codice Ateco 2025: Sezione B), e del carbone (Codice Ateco 2025: Sezione A 05, 06);
 - gli aiuti a favore del settore dei trasporti (trasporto di passeggeri per via aerea, marittima, stradale, ferroviaria e per vie navigabili interne o il trasporto di merci per conto terzi), più in particolare, il «settore dei trasporti» comprende le seguenti attività ai sensi della classificazione statistica delle attività economiche (NACE Rev. 2), istituita dal regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio:

a) NACE 49 (Codice ATECO 2025 Sezione H: 49.11, 49.12, 49.20, 49.31, 49.33, 49.34, 49.41) Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte,

¹ Vedi Appendice 1- Definizioni lett. a-b-c



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

escluse NACE 49.32 Trasporto con taxi (Codice Ateco 2025: Sezione H 49.32), 49.39 Funzionamento di teleferiche, funicolari, impianti di risalita e funivie se non fanno parte di sistemi di transito urbani o suburbani (Codice Ateco 2025 Sezione H 49.39), 49.42 Servizi di trasloco (Codice Ateco 2025 Sezione H 49.42), 49.5 Trasporto mediante condotte (Codice Ateco 2025 Sezione H 49.50);

b) NACE 50 (Codice Ateco 2025: 50.1, 50.2, 50.3, 50.4): Trasporti marittimi e per vie d'acqua;

c) NACE 51 (Codice Ateco 2025: 51.10 e 51.21): Trasporto aereo, esclusa NACE 51.22 Trasporto spaziale Codice Ateco 2025: 51.22) e delle relative infrastrutture;

iii) agli aiuti a favore della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche (Codice Ateco 2025 Sezione D 35);

iv) gli aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica; i regimi che riguardano le attività turistiche o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica;

- alla Sezione M Attività immobiliari.

iv. indicati nell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1056 e riconducibili ai seguenti Codici Ateco (Codice Ateco 2025: Sezione B 05, B 06, B 07, B 08.92, B 09, Sezione C 12, C 19.1, C 19.2, C 20.59, C 28.29.2, C 28.93, C 32.99.91, C 33.12.53, Sezione D 35.11, D 35.21, D 35.22, D 35.23, D 35.24, D 35.4, Sezione F 43.22.06, Sezione G 46.21.21, G 46.35.01, G 46.35.09, G 46.85.02, G 47.26.01, G 47.26.02, Sezione H 49.50.1, H 52.22.01);

v. indicati nell'elenco di Codici ATECO di attività escluse come indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente approvata con Circolare MEF RGS n. 32/2021 (Scheda 26) per cui, in alcuni casi, è stato necessario utilizzare la tavola di corrispondenza dei Codice Ateco 2022 con quelli attualmente in vigore (Codice Ateco 2025: Sezione B 05, B 06, B 07, B 08, B 09, Sezione C 19, 24.46, Sezione D 35.21, 35.22, Sezione E 38.21, 38.22, 38.23, 38.31, 38.32, 38.33);

vi. indicati nell'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 De Minimis nel caso si opti per la scelta del Regime De-Minimis, tenuto conto delle esclusioni previste dalle altre normative citate e riconducibili ai seguenti Codici Ateco, (Codice Ateco 2025: Sezione A 01.1, A 01.2, A 01.3, A 01.4, A 01.5, A 03.1 e A 03.2, Sezione C 10.2, Sezione G 46.32.3, G 47.23, G 47.92.1);

- b) nel caso di imprese rispettino il requisito dimensionale di Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI). La dimensione di impresa viene verificata includendo nel calcolo le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e/o associazione, come definito dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) 651/2014. L'impresa, inoltre, deve preventivamente comunicare all'Amministrazione regionale ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione dell'agevolazione, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa.
- c) nel caso di associazioni, che siano iscritte nell'elenco regionale o nazionale delle associazioni riconosciute oppure nel registro delle persone giuridiche, in possesso di una posizione IVA;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- d) nel caso di attività libero professionale a prescindere dall'iscrizione in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione, salvo nel caso in cui tale iscrizione costituisca condizione indispensabile per l'esercizio dell'attività economica per la quale è presentata domanda;
 - e) abbiano una unità produttiva, oggetto della domanda di agevolazione, in Sardegna nei seguenti Comuni: Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio.
2. Costituisce causa di mancata ammissione alle agevolazioni la ricorrenza delle seguenti condizioni:
- a) impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) 651/2014, salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti De-Minimis a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
 - b) impresa in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" e ss.mm.ii.;
 - c) sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, di cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'art. 67, o sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84 comma 4 del medesimo decreto;
 - d) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - e) intervenuta condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per i reati di cui al medesimo articolo;
 - f) accertamento in via definitiva di violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali. La disposizione non si applica nel caso di ottemperanza agli obblighi anche con impegno in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione della domanda;
 - g) sussistenza a qualsiasi titolo, in capo al soggetto proponente, al titolare o ai rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori, di crediti dichiarati inesigibili nei confronti della Regione Sardegna negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, per i quali l'Amministrazione regionale possieda un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
 - h) affidamento di incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2021 (Divieto di pantouflage);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- i) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- j) delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto (art. 14 comma 16 GBER).

Art. 4 Piano aziendale: dimensioni, caratteristiche e condizioni di ammissibilità

1. Il Piano aziendale deve riguardare la realizzazione di un Piano di Investimenti Produttivi e/o un Piano di servizi di consulenza e/o un Piano per servizi di consulenza in materia di innovazione e di sostegno all'innovazione.
2. Il Piano aziendale deve riferirsi a una unità produttiva localizzata nei territori eleggibili ai sensi dell'art. 3 sopra richiamato.
3. Il valore del Piano aziendale ammissibile deve avere una dimensione finanziaria, derivante dalla somma del Piano di Investimenti Produttivi e del Piano dei servizi, non superiore all'importo di euro 1.500.000,00 (euro un milione e mezzo/00) iva esclusa. Non è prevista una soglia minima.
4. Ove nel Piano aziendale siano inserite spese che determinino il superamento della soglia massima indicate al comma 3 del presente articolo, il beneficiario dovrà garantirne la copertura e, se necessarie per rendere organico e funzionale il Piano aziendale, dovranno essere integralmente sostenute entro i termini previsti per la conclusione dello stesso.
5. Nel caso il beneficiario opti per il Regime GBER, il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico (finanziamenti concessi dalle banche e/o intermediari finanziari o da mezzi propri apportati dallo stesso beneficiario).
6. Nel caso il beneficiario opti per il Regime De-Minimis il contributo finanziario da parte del beneficiario di cui al punto precedente non è richiesto.
7. È ammesso ad agevolazione il Piano aziendale che rispetti le seguenti condizioni:
 - a) essere coerente con:
 - i. il Programma Nazionale JTF – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente e con il quadro programmatico;
 - ii. la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
 - iii. i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.
 - b) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, assicurando l'applicazione della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e gli standard di settore secondo le disposizioni esplicitate nel Rapporto Ambientale del PN JTF 2021-2027, unitamente, ove applicabile, agli adempimenti in materia di climate proofing per l'immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico di cui all'art. 73(2)(j) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - c) rispettare il principio del divieto del doppio finanziamento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- d) essere realizzato non oltre il 31.10.2026 (chiusura dei lavori da intendersi la data di emissione dell'ultimo titolo di pagamento riferito al Piano aziendale oggetto di agevolazione). Eventuali proroghe potranno essere concesse unicamente ove motivate da cause non imputabili al beneficiario e compatibilmente con le disposizioni di ammissibilità della spesa definite dal PN JTF ITALIA 2021-2027 e dai relativi Regolamenti UE.
8. Il Piano aziendale deve avere come oggetto una o entrambe le seguenti tipologie di Piano:
- a) **Piano degli investimenti produttivi**, in attuazione dell'Azione 1.5 del Piano Esecutivo di Gestione del Programma Nazionale JTF – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente.
- i. **ai sensi dell'art.14 del GBER:**

Gli aiuti possono essere concessi alle MPMI per qualsiasi forma di investimento iniziale:

- a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo a una o più delle seguenti attività:
- la creazione di un nuovo stabilimento da parte di un'impresa esistente;
 - l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
 - la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento da parte di un'impresa esistente;
 - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento da parte di un'impresa esistente;
- b) l'acquisizione di attivi, da parte di un'impresa esistente, appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale.

L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale;

I costi ammissibili, ai fini del presente avviso, corrispondono ai costi per investimenti materiali e immateriali.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo.

I costi relativi alla locazione di attivi materiali, nel caso di impianti o macchinari, possono essere presi in considerazione solo se il contratto di locazione è stipulato sotto forma di leasing finanziario e sia previsto l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Nel caso di un investimento iniziale di cui all'art. 2 del GBER, punto 49), lettera b), in linea di principio sono presi in considerazione solo i costi di acquisto degli attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti rilevano una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'operazione avviene a condizioni di mercato. Nel caso in cui l'acquisizione degli attivi di uno stabilimento sia accompagnata da un ulteriore investimento ammissibile a ricevere aiuti a finalità regionale, i costi ammissibili di questo investimento aggiuntivo dovrebbero essere sommati ai costi di acquisizione degli attivi dello stabilimento. Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al Piano aziendale per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni per le MPMI.

Per le MPMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

- ii. **ai sensi del De-Minimis**, oltre a investimenti materiali ed immateriali, se il costo totale del Piano aziendale non supera i 200.000,00 € sono ammissibili anche i costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

- b) **Piano dei servizi di consulenza e/o Piano dei servizi di consulenza in materia di innovazione e di sostegno all'innovazione**, in attuazione dell'Azione 1.6 del Programma Nazionale JTF – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente, anche ricorrendo alle tipologie individuate nel Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati della Regione Autonoma della Sardegna.

- 9. Ove il Piano aziendale ricomprenda interventi soggetti al rilascio di titoli autorizzatori o abilitativi devono sussistere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione o comunque ai fini dell'adozione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni.
- 10. Nel caso in cui il Piano aziendale riguardi un immobile non di proprietà del Beneficiario, deve essere prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso alla realizzazione dell'investimento previsto, salvo che il caso in cui il titolo di disponibilità già preveda esplicitamente tale assenso.
- 11. La disponibilità del suolo e, ove esistenti, di tutti gli immobili dell'unità produttiva oggetto di intervento deve essere dimostrata dal Soggetto proponente con idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del Codice civile o concessione demaniale. I titoli di disponibilità devono avere data certa e risultare registrati e trascritti, condizione da verificare prima della concessione dell'agevolazione. In relazione alle particolari specificità che caratterizzano il contratto di comodato, e la conseguente inadeguatezza a garantire la stabilità delle operazioni, la disponibilità degli immobili non può essere attestata unicamente attraverso tale forma contrattuale.
- 12. In ogni caso il beneficiario deve avere la disponibilità del bene per una durata residua pari a:
 - per i Piani aziendali realizzati all'interno di concessioni demaniali, alla durata prevista dal provvedimento di concessione dell'aiuto o, in caso di durata inferiore, deve avere il diritto di realizzare innovazioni che possano essere trasferite al subentrante nella concessione demaniale, garantendo che gli interventi realizzati in esecuzione del Piano aziendale possano essere mantenuti nella destinazione d'uso per almeno 5 anni dopo la conclusione;
 - per i Piani aziendali realizzati all'interno di agglomerati industriali ovvero di aree attrezzate, individuati da Piani Regolatori di Consorzi industriali, di cui all'art. 36, comma 4 della Legge n. 317/91 e successive modifiche e integrazioni, o da Piani per Insediamenti Produttivi predisposti da Amministrazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

comunalì, la piena disponibilità si intende comprovata attraverso un atto formale di assegnazione di un lotto specificatamente individuato nel quale siano indicati i tempi massimi entro i quali dovrà essere definita la procedura di esproprio dell'area e, comunque, tenendo conto anche del livello attuale e futuro di infrastrutturazione dell'area, potrà essere consentito concretamente l'insediamento nel lotto e, soprattutto, l'avvio a realizzazione del programma da parte dell'impresa assegnataria; tali tempi massimi, ai fini dell'accoglimento della domanda di agevolazione, dovranno risultare compatibili con quelli previsti dall'impresa per la realizzazione del programma medesimo. Il riferimento ad un "lotto specificatamente individuato" deve intendersi soddisfatto attraverso l'indicazione della superficie del lotto stesso, corredata da una planimetria della zona con l'individuazione di massima del lotto medesimo che ne mostri la conformazione;

- per i Piani aziendali realizzati all'interno dei Parchi scientifici (es. Parco scientifico e tecnologico della Sardegna) o incubatori di imprese pubblici o privati, la piena disponibilità si intende comprovata attraverso il relativo atto formale di concessione/assegnazione/consegna delle aree o dei beni che formano oggetto di intervento delle aree insediative presso i sopra richiamati parchi o incubatori.

Art. 5 Tipologia spese ammissibili

1. Sono ammesse le spese per investimenti materiali e immateriali e quelli per servizi di consulenza e/o per servizi di consulenza in materia di innovazione e di sostegno all'innovazione, nel rispetto delle disposizioni che seguono.
2. Sono ammissibili ad agevolazione l'acquisto o la costruzione di immobilizzazioni materiali, anche mediante locazione finanziaria, e l'acquisto di immobilizzazioni immateriali, nel caso di opti per il Regime GBER, nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dal Regolamento (UE) 2121/1060 e ss.mm.ii., nella misura in cui queste sono necessarie alla finalità del Piano aziendale.

Dette spese riguardano:

- a) opere murarie e assimilate, esclusivamente se strettamente funzionali alla messa in opera di impianti e macchinari inseriti nel Piano aziendale oggetto di agevolazione, le quali non possono eccedere cumulativamente il limite del 20% del totale del Piano degli investimenti produttivi ammessi ad agevolazione;
 - b) progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di Legge, le quali non possono eccedere cumulativamente il limite del 5% della voce di spesa relativa alle opere murarie e assimilate ammesse ad agevolazione;
 - c) impianti, macchinari e attrezzature;
 - d) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.
3. Sono, altresì, ammissibili le spese indicate nel Piano dei servizi, quali:
 - a) «servizi di consulenza prestati da consulenti esterni». Tali servizi, ai fini dell'ammissibilità, non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali, ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
 - b) «servizi di consulenza in materia di innovazione»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);

- c) «servizi di sostegno all'innovazione»: la fornitura di banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).
- 4. Il Piano dei servizi può riguardare uno o più servizi coerenti tra loro, anche ricorrendo alle tipologie individuate nel Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati della Regione Autonoma della Sardegna. I servizi devono essere finalizzati ad accompagnare la diversificazione del sistema produttivo locale orientata a contrastare gli effetti della transizione, identificando innovazioni di processo e soluzioni utili a supportare gli step della transizione, la diversificazione economica su settori sostenibili e inclusi nella S3 della Sardegna.
- 5. Non sono ammesse le spese di consulenza per la predisposizione della domanda di accesso alle agevolazioni e delle relative rendicontazioni a valere sul presente Avviso.
- 6. Esclusivamente in caso di adesione al Regime De-Minimis sono ammessi i costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario alle seguenti condizioni:
 - a) il costo totale del Piano aziendale non deve superare i 200.000,00 €;
 - b) sono ammessi i costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammissibili del Piano aziendale.

Art. 6 Condizioni di ammissibilità delle spese

- 1. Ai fini dell'ammissibilità, nel rispetto del D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 e, ove applicabile del D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, le spese devono:
 - a) essere sostenute nel seguente periodo:
 - i. a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, nel caso il soggetto proponente opti per il Regime GBER (Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.). Il presente regolamento si applica unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione. Si ritiene che gli aiuti abbiano un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al Piano aziendale o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato;
 - ii. a partire dal 1° gennaio 2024, purché il Piano aziendale non sia concluso al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, nel caso il soggetto proponente opti per il Regime De-Minimis (Regolamento (UE) 2023/2831 De-Minimis);
 - iii. entro il 31.10.2026 (chiusura dei lavori da intendersi la data di emissione dell'ultimo titolo di pagamento riferito al Piano aziendale oggetto di agevolazione);
 - b) essere effettivamente pagate, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, e addebitate su conto corrente postale o bancario intestato al beneficiario, entro i termini di chiusura lavori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- c) essere direttamente imputabili al Piano aziendale ammesso ad agevolazione;
- d) essere strettamente pertinenti al Piano aziendale ammesso ad agevolazione;
- e) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, anche a fini fiscali;
- f) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- g) derivare da ordinativo, contratto o altro atto equivalente ai sensi degli articoli 1321 e ss. cod. civ.;
- h) essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica, acquistate alle normali condizioni di mercato, o usati e ricondizionati. Nel caso di beni usati e ricondizionati, nel rispetto dell'art. 17 del D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 o del precedente D.P.R. ove applicabile, possono essere acquistati esclusivamente se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - i. il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi tre anni (MPMI), non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - ii. il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - iii. le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- i) essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del Piano di investimenti produttivi;
- j) essere rispettate, in caso di locazione finanziaria, le condizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 o, in caso di operazioni già avviate nel ciclo 2021–2027 prima dell'entrata in vigore del nuovo D.P.R. (23 maggio 2025), devono essere rispettate le condizioni di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 purché compatibili con le nuove disposizioni:

Nel caso in cui il beneficiario sia il concedente/la società di leasing (beneficiario-concedente), la spesa per la locazione finanziaria è ammissibile alle seguenti condizioni:

- i. il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
- ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
- iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;
- iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
- v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
- vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore (beneficiario-utilizzatore), la spesa per la locazione finanziaria è ammissibile alle seguenti condizioni:

- i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero ii) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'operazione cofinanziata, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'operazione.

Nel caso del Regolamento (UE) n. 651/2014 (art.14, comma 6) in cui si impone l'obbligo di acquistare i beni oggetto del leasing, valgono le seguenti condizioni:

- i. l'atto di conferimento dell'aiuto contiene una clausola per l'esercizio obbligatorio dell'opzione di acquisto del bene da parte del locatario o prevede un periodo minimo di locazione equivalente alla durata di vita utile del bene oggetto del contratto;
- ii. l'esercizio dell'opzione di acquisto deve concretizzarsi al più tardi al termine del contratto di locazione;
- iii. se il riscatto non è effettuato dal locatario entro il termine di scadenza del contratto di leasing, il beneficiario dell'aiuto si impegna per iscritto a rimborsare l'aiuto concesso in relazione al contratto di leasing finanziario, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

2. Con riferimento alle spese si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- a) le spese relative alle opere murarie e assimilate sono ammesse esclusivamente se strettamente funzionali alla messa in opera di impianti e macchinari inseriti nel Piano aziendale oggetto di agevolazione, le quali non possono eccedere cumulativamente il limite del 20% del totale del Piano degli investimenti produttivi ammesso ad agevolazione;
- b) le spese relative alle progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di Legge, non possono eccedere cumulativamente il limite del 5% della voce di spesa relativa alle opere murarie e assimilate ammesse ad agevolazione;
- c) le spese relative all'acquisto di attivi immateriali sono ammesse unicamente se utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento agevolato,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ammortizzabili e figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e devono restare associate al programma agevolato per almeno tre anni;

- d) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (art.14, comma 6). Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni;
- e) le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato nella "bolletta doganale d'importazione";
- f) le spese sostenute prima dell'avvio dei lavori come disciplinato nel comma 1 lett. a) del presente articolo o dopo la chiusura dei lavori ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. d);
- g) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'art. 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile, così come previsto dall'art 16 comma 1 del DPR 66/2025.

3. Non sono ammissibili le spese:

- a) per acquisto di terreni e/o sistemazione del suolo aziendale e per immobili;
- b) per acquisto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- c) per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature riferiti a investimenti di mera sostituzione;
- d) di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere, le spese notarili, le spese per beni destinati al leasing operativo, le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza, le spese non capitalizzate;
- e) per l'acquisto di servizi di consulenza continuativi o periodici, dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
- f) per acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla presentazione della domanda di agevolazione e quelle connesse alla relativa richiesta di erogazione e rendicontazione finale;
- g) sostenute nei confronti di:
 - qualunque impresa che risulti con il Beneficiario, secondo quanto previsto dall'articolo 2359 del Codice civile, in rapporto di collegamento o controllo;
 - persone fisiche che siano:
 - i. legale rappresentante, amministratore o socio del beneficiario;
 - ii. coniuge, parente o affine entro il secondo grado del legale rappresentante, amministratore o socio controllante del beneficiario;
 - qualunque impresa che abbia tra i propri soci, titolari o amministratori, persone fisiche che ricadano nei casi di cui al precedente punto ii.
- h) per l'acquisto dei beni e servizi oggetto di compravendita tra due imprese non sono ammessi ad agevolazione qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. Non sono ammessi i titoli di spesa e di pagamento di importo inferiore ad € 500,00 al netto di IVA.
5. Non sono ammesse le commesse interne di lavorazione.
6. Non sono ammesse le spese indicate nell'art. 15 del D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 e nell'art. 64, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici.
7. Non sono ammesse, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis), del regolamento (UE) 651/2014.
8. Non è ammessa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi di cui al precedente comma 2 lettera g) del presente articolo.
9. Non sono ammesse le spese sostenute con modalità che non consentano la tracciabilità bancaria delle operazioni di pagamento.

Art. 7 Tipologia di agevolazione, regime e intensità dell'aiuto

1. A copertura del fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione della Piano aziendale è prevista la concessione di sovvenzioni a fondo perduto.
2. I massimali previsti devono rispettare quanto stabilito dalla Carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata., dal Regolamento (UE) De-Minimis 2023/2831 e dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.
3. Per quanto concerne il Piano degli investimenti materiali e immateriali la sovvenzione a fondo perduto (agevolazione) è calcolata sul valore dei costi e delle spese ammissibili, in coerenza con massimali di intervento di seguito indicati (Tabella 1 e 2).
4. Per quanto concerne il Piano dei Servizi, la sovvenzione a fondo perduto (agevolazione), è calcolata sul valore dei costi e spese ammissibili, in coerenza con massimali di intervento di seguito indicati (Tabella 1, 3 e 4).
5. La copertura del fabbisogno finanziario complessivo connesso alla realizzazione del Piano aziendale, comprensiva degli eventuali costi non ammissibili, deve sempre ed in ogni caso essere attestata con idonea documentazione in sede di domanda, e sarà oggetto di specifica analisi e valutazione in sede procedura di selezione.
6. Ai fini della domanda di agevolazione il soggetto proponente può optare per il:

a) Regime De-Minimis

Nel caso di adesione al Regime De-Minimis, disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831, gli aiuti, in forma di sovvenzione a fondo perduto sono concessi nei limiti del massimale e all'intensità riportata nella tabella seguente:

Tabella 1. Intensità di aiuto

Dimensione impresa	Tipologia di spesa	Massimale	De-Minimis
Micro, Piccola e Media	Investimenti produttivi, Servizi di consulenza,	€ 300.000,00 in tre anni	100% ESL



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

	Servizi di consulenza in materia di innovazione e Servizi di sostegno all'innovazione		
--	---	--	--

Esclusivamente in caso di adesione al Regime De-Minimis sono ammessi i costi indiretti calcolati ad un tasso forfettario (art. 53 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 e art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060) alle seguenti condizioni:

- il costo totale del Piano aziendale non deve superare i € 200.000,00;
- sono ammessi costi indiretti fino al 7% dei costi diretti ammissibili del Piano aziendale.

Per la parte di agevolazione riconosciuta a tasso forfettario, il beneficiario è esonerato dal presentare la documentazione contabile connessa.

b) Regime GBER

Nel caso di adesione al Regime GBER, disciplinato dal Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., sono ammessi gli aiuti ai sensi dell'art. 14 per la tipologia di costi per gli investimenti materiali e immateriali, dell'art. 18 per la tipologia di costi per i servizi di consulenza e dell'art. 28 comma 2 lett. c) per la tipologia di costi dei servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione.

- Gli aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi a fondo perduto nella forma della sovvenzione in conto impianti, calcolato sulle spese ammissibili ad agevolazione, effettuate con modalità diretta o con il ricorso alla locazione finanziaria (a condizione che il bene sia acquisito nell'attivo dell'impresa a scadenza del contratto); le intensità dell'aiuto e le condizioni specifiche operanti per il beneficiario sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 2. Intensità di aiuto

Tipologia di spesa	Micro e Piccole imprese	Medie imprese
Investimenti produttivi (art. 14 GBER)	60% ESL *	50% ESL *
Il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.		
*L'intensità di aiuto per i territori che beneficiano del Fondo per una Transizione Giusta (JTF) è stata aumentata di 10 punti percentuali rispetto alle intensità massime previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia. Questo aumento si applica ai territori selezionati per il sostegno del JTF, come nel presente Avviso ("Sulcis-Iglesiente").		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ii. Gli aiuti per i servizi di consulenza sono concessi a fondo perduto nella forma della sovvenzione in conto capitale, calcolato sui costi ammissibili ad agevolazione; l'intensità dell'aiuto è riportata nella tabella seguente:

Tabella 3. Intensità di aiuto

Tipologia di spesa	Micro e Piccole imprese	Medie imprese
Servizi di consulenza (art. 18 GBER)	50% ESL	50% ESL

I servizi non devono essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Inoltre, non sono ammesse le spese per i servizi di consulenza finalizzati alla presentazione della domanda di agevolazione e quelle connesse alla relativa richiesta di erogazione e rendicontazione finale.

- iii. Gli aiuti per i servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione (anche ricorrendo alle tipologie individuate nel Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati della Regione Autonoma della Sardegna), sono concessi a fondo perduto nella forma della sovvenzione in conto capitale, calcolato sui costi ammissibili ad agevolazione; l'intensità dell'aiuto è riportata nella tabella seguente:

Tabella 4. Intensità di aiuto

Tipologia di spesa	Micro e Piccole imprese	Medie imprese
Servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione (art. 28 comma 2 lett. c) GBER)	50% ESL	50% ESL

L'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 220.000,00 € per beneficiario su un periodo di tre anni.

Sezione III - Procedura di selezione delle domande di agevolazione e concessione

Art. 9 Procedura di selezione

1. La procedura di selezione è di tipo valutativo a sportello, avviata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni e fino al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, maggiorata del 20%.
2. La procedura di selezione si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata a verificare la ricevibilità e ammissibilità della domanda e del soggetto proponente, e la seconda valutativa, finalizzata a valutare il Piano aziendale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. La procedura di selezione delle domande di accesso alle agevolazioni deve essere conclusa nel termine massimo di 90 (novanta) giorni solari e consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, salvo sospensione dei termini per le richieste di integrazioni.
4. La procedura di selezione si conclude, a seguito della ricezione, da parte del Soggetto Istruttore, del rapporto istruttorio, con l'adozione da parte dell'Amministrazione regionale di una determinazione:
 - a) di diniego, entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi, previa comunicazione di cui all'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., qualora l'esito istruttorio sia negativo. Avverso la determinazione di diniego può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro il termine di 60 giorni solari e consecutivi dalla data di conoscenza del provvedimento o al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla medesima data.
 - b) di concessione delle agevolazioni ai sensi art. 12 del presente Avviso, qualora l'esito istruttorio della fase preselettiva e della fase valutativa sia positivo.
5. L'Amministrazione regionale, anche attraverso la collaborazione di soggetti delegati o altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL ecc.), verifica, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di accesso alle agevolazioni, nei relativi allegati e nella documentazione trasmessa a titolo di integrazione.
6. L'accertata non veridicità dei dati dichiarati in sede di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, di procedura di selezione e di rendicontazione determina la conseguente decadenza della domanda ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000².

Art. 10 Fase preselettiva

1. I soggetti proponenti che intendono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso presentano, pena esclusione, la domanda unicamente attraverso la piattaforma informatica unica per la selezione dei beneficiari/destinatari (SIPES) accessibile dal sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (<https://sipes.regione.sardegna.it/sipes-be/login.xhtml>).
2. Ai fini di cui sopra è richiesta la disponibilità di:
 - a) casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97³;
 - b) "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004;
 - c) SPID (non utilizzabile per le persone giuridiche), CIE o TS-CNS/CNS, ai fini dell'accesso alla piattaforma SIPES previa identificazione informatica.

² D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

³ La casella di posta elettronica certificata del soggetto incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell'apposita sezione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 14.07.2025 fino alle ore 12.00 del giorno 14.10.2025., termine eventualmente prorogabile in relazione alla dotazione finanziaria di cui all'art. 2 del presente Avviso.
4. La domanda si compone, pena esclusione, della documentazione di seguito elencata:
 - a) modulo di domanda, sottoscritto dal rappresentante legale o suo procuratore, in regola con l'imposta di bollo⁴, comprensivo del consenso al trattamento dei dati. Tale istanza è direttamente compilabile a seguito dell'accesso alla piattaforma ed è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) e di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000), con la quale il rappresentante legale o il procuratore speciale attestano il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità (le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti);
 - b) procura per la presentazione della domanda sottoscritta dal rappresentante legale e dal procuratore per accettazione (solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore);
 - c) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o del procuratore;
 - d) documentazione prevista nell'Appendice 3.
5. In caso di eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità.
6. Il Soggetto Istruttore procede alla verifica in ordine a:
 - a) ricevibilità della domanda. Sono irricevibili le domande trasmesse con tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente Avviso;
 - b) ammissibilità dei Soggetti proponenti, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 3 del presente Avviso.
7. Qualora l'esito istruttorio sia negativo, l'Amministrazione regionale adotta una determinazione di diniego, entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi, previa comunicazione di cui all'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii.. Avverso tale determinazione di diniego può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro il termine di 60 giorni solari e consecutivi dalla data di conoscenza del provvedimento o al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla medesima data.

Art. 11 Fase valutativa

1. Il Soggetto Istruttore, salvo la ricorrenza delle condizioni di cui al comma 7 dell'articolo precedente, procede alla valutazione del Piano aziendale nel rispetto dei criteri riportati nella tabella 5, riportata a seguire.
2. Non sono ammessi ad agevolazione i Piani che ottengono, per i distinti criteri di valutazione, un punteggio inferiore alla soglia, come indicato nella Tabella 5.

⁴ I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo: Codice identificativo Data (GG/MM/AAA) Ora (HH:MM: SS)
La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. La fase valutativa si conclude a seguito della ricezione da parte del Soggetto Istruttore del rapporto istruttorio come a seguire:

- qualora l'esito istruttorio sia negativo, con l'adozione da parte dell'Amministrazione regionale di una determinazione di diniego, entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi, previa comunicazione di cui all'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii.. Avverso il provvedimento di non ammissione può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna entro il termine di 60 giorni solari e consecutivi dalla data di conoscenza del provvedimento o al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla medesima data.
- qualora l'esito istruttorio sia positivo, con l'adozione da parte dell'Amministrazione regionale di una determinazione di concessione di agevolazione, ai sensi dell'art. 12 del presente Avviso, entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi.

Tabella 5 Criteri di valutazione e premialità

Criteri di valutazione	Descrizione elementi di valutazione	Parametri per l'attribuzione del punteggio	Punteggio massimo	Punteggio Soglia
1. Coerenza del Piano aziendale	1.1 Coerenza del Piano proposto rispetto agli obiettivi del PN JTF ITALIA 2021-2027, alla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, alla Strategia di specializzazione intelligente della Regione (S3)	Coerenza del Piano con le finalità programmatiche del PN JTF (Os e Azione) ove non presente la domanda è dichiarata inammissibile	5	0
		Coerenza del Piano con la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici: ove non presente la domanda è dichiarata inammissibile		
		Coerenza del Piano con la S3: 5 punti		
2. Adeguatezza e delle competenze del soggetto proponente	2.1 Affidabilità manageriale, tecnica, economica e finanziaria del soggetto proponente	Non adeguato: 0 punti	20	10
		Adeguito: 5 punti		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Criteri di valutazione	Descrizione elementi di valutazione	Parametri per l'attribuzione del punteggio	Punteggio massimo	Punteggio Soglia
	2.2 Esperienza del soggetto proponente	Più che adeguato: 10 punti		
		Non adeguato: 0 punti		
		Adeguate: 5 punti		
		Più che adeguata: 10 punti		
3. Qualità del Piano aziendale	3.1 Chiarezza del Piano nella definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili	Assenza di chiarezza: 0 punti	15	10
		Il Piano è definito in ogni suo elemento in maniera chiara: 5 punti		
	3.2 Attuabilità del Piano e coerenza con le tempistiche di attuazione del PN JTF ITALIA 2021-2027	La durata del Piano non è coerente con la tempistica indicata nell'Avviso: in caso negativo la domanda è dichiarata inammissibile		
		Il Piano ha un elevato grado di fattibilità e celerità di attuazione: 5 punti		
	3.3 Pertinenza e congruità generale delle spese	Pertinenza e congruità delle spese in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del Piano aziendale: 3 punti		
	3.4 Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es.	Se presente: 2 punti		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Criteri di valutazione	Descrizione elementi di valutazione	Parametri per l'attribuzione del punteggio	Punteggio massimo	Punteggio Soglia
	PNRR, PR FESR Sardegna, Horizon Europe, CTE)			
4. Innovazione dell'organizzazione e/o di processo e/o dei prodotti/servizi	4.1 Capacità di generare innovazioni di prodotto, di processo, organizzative e/o di marketing che accrescano la competitività dell'impresa (relazione investimento-fattori competitività)	Elementi di innovazione non indicati: 0 punti adeguata: 10 punti più che adeguata: 15 punti	30	10
	4.2 Ove il Piano aziendale comprenda Servizi di consulenza e Servizi di consulenza in materia di innovazione e Servizi di sostegno all'innovazione: capacità degli stessi di migliorare o accrescere la competitività e lo sviluppo, rafforzare la presenza nei mercati extraregionali, conseguire certificazioni, ect.	Congruità e pertinenza dei servizi rispetto agli obiettivi anche tenuto conto della qualificazione del fornitore di servizi proposto: 5 punti (L'assenza di congruità determina la non ammissibilità della spesa)		
	4.3 Ove il Piano aziendale comprenda Servizi di Sperimentazione di processi innovativi anche a sostegno dell'economia circolare	Se presente: 10 punti		
5. Sostenibilità economica e finanziaria	5.1 Attribuito in presenza di valutazione bancaria positiva, solidità patrimoniale dell'impresa.	Valutazione bancaria Negativa: 0 punti Valutazione bancaria Positiva: 10 punti	10	10
6. Criteri premiali	6.1 Sostenibilità ambientale e sociale del soggetto proponente	Sostenibilità ambientale (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO	5	NA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Criteri di valutazione	Descrizione elementi di valutazione	Parametri per l'attribuzione del punteggio	Punteggio massimo	Punteggio Soglia
		20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.) 2 punti (massimo 1 punto per ogni certificazione)		
		Sostenibilità sociale (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione): 3 punti (1 per ogni certificazione)		

4. Ove il Piano aziendale comprenda solo il Piano dei servizi, i criteri applicabili sono esclusivamente quelli di cui ai punti 1, 2, 3, punto 4 (punteggio soglia 5) limitatamente ai sotto criteri 4.2, 4.3, oltre ai punti 5, 6 della precedente Tabella.

Art. 12 Concessione delle agevolazioni

1. L'Amministrazione regionale, entro il termine di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla trasmissione, da parte del Soggetto Istruttore, del rapporto istruttorio positivo della fase valutativa, condotto ai sensi del precedente articolo, previa sottoscrizione dell'Atto di adesione e d'Obbligo e, ove necessario, previa verifica del rispetto dei parametri del Regolamento De-Minimis mediante accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), adotta la Determinazione di concessione delle agevolazioni.
2. L'Atto di adesione e d'Obbligo regola le condizioni che possono determinare la revoca delle agevolazioni, gli obblighi connessi al monitoraggio e alle attività di accertamento finale, nonché di controllo ed ispezione.
3. In occasione dell'istruttoria della rendicontazione finale, a conclusione del Piano aziendale, l'Amministrazione regionale conferma le agevolazioni concesse o procede, ove ne ricorrano le condizioni, alla revoca parziale o totale dell'aiuto, con adozione degli ulteriori provvedimenti conseguenti.

Sezione IV – Realizzazione del Piano aziendale

Art. 13 Attuazione dell'iniziativa

1. Il beneficiario è tenuto a realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto nell'Avviso, nel Disciplinare beneficiario aiuti, nell'Atto di adesione e d'obbligo sottoscritto e nella Determinazione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

concessione provvisoria dell'agevolazione, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.

2. Il beneficiario, salvo quanto previsto dal seguente capoverso e motivata proroga espressa rilasciata dall'Amministrazione regionale, deve avviare il Piano aziendale entro 3 mesi dalla data di ricezione della determinazione di concessione dell'agevolazione, pena revoca delle agevolazioni.
3. Nel caso in cui, per la realizzazione del Piano aziendale, sia prevista l'acquisizione di titoli autorizzatori o abilitativi, il beneficiario, entro il termine decadenziale di 3 mesi dalla trasmissione della determinazione di concessione delle agevolazioni, deve produrre la documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione del Piano aziendale. La predetta documentazione dovrà, in ogni caso, essere presentata ai fini dell'ottenimento della prima erogazione, anche a titolo di anticipazione.
4. Il Piano aziendale deve essere completato non oltre il 31.10.2026 (chiusura dei lavori da intendersi la data di emissione dell'ultimo titolo di pagamento riferito al Piano aziendale oggetto di agevolazione).
5. Entro i 30 giorni solari e consecutivi dall'ultimazione del Piano aziendale, nel rispetto delle disposizioni dell'Appendice 6 il beneficiario deve trasmettere la rendicontazione finale e la richiesta di erogazione dell'aiuto a saldo, salvo nel caso in cui prima della decorrenza del suddetto termine il beneficiario presenti una richiesta motivata di proroga. L'Amministrazione regionale si riserva di valutare eventuali richieste motivate di proroga del suddetto termine.

Art. 14 Variazioni

1. I beneficiari realizzano il Piano aziendale conformemente a quanto previsto dall'atto di concessione dell'agevolazione, per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.
2. Si definiscono:
 - a) **variazioni Soggettive** quelle che implicano una modifica dello status giuridico del beneficiario per trasferimento dell'azienda a un soggetto giuridico terzo (operazioni societarie) sono sempre considerate variazioni sostanziali;
 - b) **variazioni Oggettive**, le modifiche che riguardano il Piano aziendale;
 - c) **variazioni Sostanziali** quelle relative a qualsiasi modifica del Piano aziendale che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo, con effetti anche sui risultati originariamente previsti e che alteri le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Piano aziendale o che implicino un diverso status del beneficiario;
 - d) **variazioni non Sostanziali**, le variazioni oggettive del Piano aziendale, introdotte successivamente alla concessione provvisoria dell'agevolazione, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Piano aziendale, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Piano aziendale ammesso, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
3. Possono essere ritenute ammissibili variazioni non sostanziali e, in alcuni casi, variazioni sostanziali al Piano aziendale, nonché variazioni soggettive riferite al beneficiario, con le modalità e nei limiti indicati ai commi seguenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. Qualunque modifica, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comporta la rideterminazione del punteggio. Se quest'ultimo risulta inferiore al punteggio minimo definito nell'Avviso, a livello di specifico criterio o se, la modifica impatta sulla finanziabilità, anche parziale, del Piano aziendale, l'Amministrazione regionale procede alla revoca dell'agevolazione.
5. Variazioni oggettive al Piano aziendale possono essere ammesse, soltanto se conformi a quanto disposto dall'Avviso e alle seguenti condizioni:
 - a) possono essere apportate, successivamente alla concessione provvisoria della sovvenzione, nel rispetto del quadro delle spese ammissibili, e comunicate all'Amministrazione regionale senza necessità di approvazione da parte di quest'ultima, se contenute nel limite del 20% delle spese ammesse;
 - b) qualora le suddette variazioni non sostanziali emergano in sede di rendicontazione saranno comunque valutate al fine di verificarne l'effettiva portata. Resta ferma la facoltà del beneficiario di richiedere preventivamente all'Amministrazione regionale l'approvazione di variazioni non sostanziali;
 - c) variazioni non sostanziali che eccedano il limite del 20% delle spese ammissibili, e quelle sostanziali comportano la presentazione all'Amministrazione regionale di un'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Piano aziendale. L'istanza è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il beneficiario. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del Piano aziendale e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati;
 - d) l'Amministrazione regionale provvede alla valutazione e all'eventuale approvazione dell'istanza e a riscontrare le richieste di variazione entro 30 giorni solari e consecutivi dalla ricezione delle stesse. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento della sovvenzione;
 - e) qualora la spesa ammissibile del Piano aziendale dovesse risultare inferiore a quella ammessa ad agevolazione, l'Amministrazione regionale procederà alla proporzionale rideterminazione della sovvenzione.
6. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il Piano aziendale con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca dell'agevolazione. Qualora la variazione comporti una riduzione della spesa ammessa sotto il limite del 40% si procede alla revoca dell'agevolazione, salvo che il Piano aziendale realizzato sia organico e funzionale e conforme a conseguire gli obiettivi che ne hanno consentito l'ammissibilità; in tal caso si procederà alla proporzionale rideterminazione dell'agevolazione.
7. Nei casi di variazioni soggettive dei beneficiari per operazioni societarie e subentro, valgono le seguenti disposizioni:
 - a) nelle operazioni societarie che comportino o meno l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Piano aziendale a un soggetto giuridico terzo, intercorse prima dell'erogazione del saldo, le Sovvenzioni concesse o erogate possono essere confermate in capo al subentrante a condizione che quest'ultimo:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- i. presenti specifica richiesta di subentro entro i 30 giorni solari e consecutivi, successivi alla data dell'atto di modifica;
 - ii. possenga le caratteristiche previste per i beneficiari dell'Avviso, ivi inclusa la capacità economico-finanziaria, e la medesima natura del beneficiario originario;
 - iii. nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui a esercitare l'attività svolta dal beneficiario originario;
 - iv. assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal Disciplinare, dall'Avviso e dall'Atto di Adesione e Obbligo;
- b) qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della richiesta della sovvenzione e la concessione, le domande di subentro non sono ammesse. Se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo e per un Piano aziendale che prevede investimenti materiali, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (UE) 2021/1060. La mancata presentazione della domanda entro i termini previsti alla lettera a) impedisce la liberazione del beneficiario originale;
- c) l'Amministrazione regionale effettua l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi e, in caso di esito positivo, ammette il nuovo beneficiario con idoneo provvedimento che prevede esplicitamente il passaggio della sovvenzione in capo al nuovo beneficiario e, in caso di esito negativo, dispone la revoca della sovvenzione. Laddove, successivamente al trasferimento della sovvenzione si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al beneficiario originario. La sovvenzione concessa e non erogata dalla data di domanda di subentro, o ove l'evento di modifica sia altrimenti noto all'Amministrazione regionale, è interamente liquidata al beneficiario subentrante;
- d) nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Art. 15 Rendicontazione ed erogazione

1. Ai fini della rendicontazione il beneficiario, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Appendice 6, è tenuto a:
- a) presentare la richiesta di erogazione concernente i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
 - b) presentare la richiesta di erogazione finale a saldo a conclusione dell'operazione, concernente i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
 - c) conservare la documentazione, riguardante un'operazione sostenuta dal presente Avviso e citata ai punti a) e b), per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (art. 82, Regolamento (UE) 2021/1060);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- d) adottare una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, in alternativa, distinguere, in maniera chiara ed univoca, le registrazioni contabili relative alle operazioni agevolate, attraverso una codificazione contabile adeguata che riguardi tutte le transazioni relative al Piano aziendale approvato.

2. L'erogazione delle agevolazioni avviene secondo le seguenti modalità:

- a) un'anticipazione, erogabile su richiesta del beneficiario, da presentare entro 30 giorni, solari e consecutivi, salvo eccezioni giustificate da cause indipendenti dal proponente, dalla data di ricezione della determinazione di concessione, nella misura del 40% dell'agevolazione concessa, garantita da apposita fidejussione bancaria o da polizza assicurativa, le cui condizioni sono specificate in Appendice 7;
- b) un acconto a stato di avanzamento, previa richiesta di erogazione subordinatamente alla verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario e debitamente giustificate;
- c) un eventuale ulteriore acconto a stato di avanzamento, fino ad un massimale complessivo di anticipazione e primo SAL pari al 90% dell'importo complessivo del Piano aziendale ammesso ad agevolazione, subordinatamente alla verifica della rendicontazione in termini di spese effettivamente sostenute e pagate dal beneficiario e debitamente giustificate;
- d) un'erogazione a saldo, da richiedersi, pena revoca dell'agevolazione concessa, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di ultimazione del Piano aziendale, salvo nel caso in cui prima della decorrenza del suddetto termine il beneficiario presenti una richiesta motivata di proroga. L'Amministrazione regionale si riserva di valutare eventuali richieste motivate di proroga del suddetto termine.

L'importo erogato a saldo è pari all'agevolazione concedibile a fronte delle spese effettivamente sostenute, al netto di quanto eventualmente erogato a titolo di anticipazione e di SAL. In sede di erogazione del saldo, nel caso sia stata erogata l'anticipazione e ove l'anticipazione non debba essere restituita in tutto o in parte, l'Amministrazione regionale provvede allo svincolo della fidejussione bancaria o della polizza assicurativa.

3. Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione l'Amministrazione regionale verifica:

- a) la coerenza e la congruità delle singole spese rendicontate;
- b) la regolarità rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente normativa. Nel caso in cui dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione dell'agevolazione prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione;
- c) la documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente);
- d) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf) oppure se destinatario di un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno e di aver provveduto a rimborsarlo o depositarlo in un conto corrente bloccato (Dichiarazione Deggendorf);
- e) che il beneficiario non abbia dei debiti (art. 14, c. 1 e ss. della legge regionale n. 5/2016 e ss. mm. ii.) nei confronti dell'Amministrazione regionale e delle sue articolazioni organizzative (come previsto dall'allegato n. 4 alla DGR n. 8/42 del 19.02.2019).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. Ai fini dell'erogazione del saldo, l'Amministrazione regionale, inoltre, verifica:
 - a) che il Piano aziendale è concluso e completamente realizzato entro i termini previsti nel presente Avviso (chiusura dei lavori);
 - b) il raggiungimento dei risultati previsti nel Piano aziendale;
 - c) che tutte le forniture sono state regolarmente pagate per l'intero ammontare;
 - d) l'entrata in funzione degli investimenti produttivi;
 - e) ex post, il rispetto del principio DNSH;
 - f) l'ottemperanza agli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.
5. Il beneficiario in fase di rendicontazione deve rispettare le disposizioni previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione provvisoria, dal disciplinare del beneficiario aiuti, dall'atto di adesione e obbligo e dalle disposizioni specificatamente dettate in materia di rendicontazione delle spese nell'Appendice 6.
6. Sia le rendicontazioni che le richieste di erogazione, oltre l'inserimento dei dati e delle informazioni obbligatorie previste dal Sistema informativo del Programma ReGiS devono essere inserite in tale Sistema, sul quale devono, altresì, essere inseriti tutti i documenti di spesa, i titoli di pagamento e le dichiarazioni richieste ai fini della rendicontazione del Piano aziendale e dell'erogazione delle agevolazioni secondo le indicazioni riportate nel Manuale utente.
7. Non sono ammessi i titoli di spesa e di pagamento di importo inferiore ad euro 500,00 al netto di IVA.
8. All'atto di erogazione del saldo l'ammontare dell'agevolazione concessa è stabilito in via definitiva sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e subordinatamente alla positiva verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese. L'ammontare dell'agevolazione così determinata non può in alcun modo essere superiore all'ammontare definito dal provvedimento di concessione provvisoria.

Art. 16 Controlli e monitoraggio

1. L'intervento agevolato è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.
2. L'Amministrazione regionale effettua controlli, anche a campione, presso i beneficiari allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione dell'operazione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, i documenti di spesa; ciò in conformità con quanto previsto dalle Direttive vigenti, dalle procedure attuative, dagli obblighi derivanti dall'accesso alle agevolazioni. Il Soggetto Istruttore fornisce il proprio supporto per garantire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale acquisendo e rendendo disponibili i dati, in collaborazione con i soggetti beneficiari, attraverso i sistemi informativi previsti per l'attuazione del Programma nazionale JTF 2021-2027 Piano Territoriale Sulcis Iglesiente.
3. L'Amministrazione regionale anche per il tramite di soggetti delegati, compreso il Soggetto Istruttore, in aggiunta ai controlli effettuati in fase di rendicontazione, può effettuare controlli presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del Piano aziendale, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e di quelli derivanti dal presente Avviso, dal Disciplinare beneficiario aiuti, dall'Atto di adesione e d'obbligo sottoscritto e dalla Determinazione di concessione dell'agevolazione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. Per i 3 anni successivi alla data di completamento del Piano aziendale, l'Amministrazione regionale o i soggetti delegati, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.
5. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.
6. Il beneficiario è tenuto a collaborare con l'Organismo Intermedio e con le altre Autorità del PN JTF ITALIA 2021-2027 per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che, entro 3 anni dal completamento degli investimenti, non si sia verificato quanto segue: a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori del territorio del Piano Territoriale Sulcis Iglesiente ammesso al Programma Nazionale JTF 2021-2027 in cui ha ricevuto sostegno; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari (art. 65 Regolamento (UE) 2021/1060).
7. Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del Piano aziendale agevolato, anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione regionale, in caso di conferma di tali difformità o irregolarità, procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.
8. I controlli vengono effettuati in linea con quanto disposto nel SI.GE.CO. -SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 (All. XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060).
9. Relativamente al monitoraggio dell'intervento finanziato, come dettagliato nell'Appendice 5 del presente Avviso, il beneficiario dovrà utilizzare il Sistema Informativo del PN JTF ReGiS, sistema sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo.

Art. 17 Revoche e rinunce

1. L'Amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario, nei seguenti casi:
 - a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissione ad agevolazione durante l'attuazione del Piano aziendale;
 - b) qualora intervenga qualunque modifica, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comporta la rideterminazione del punteggio. Se quest'ultimo risulta inferiore al punteggio minimo definito nell'Avviso, a livello di specifico criterio o se, la modifica impatta sulla finanziabilità, anche parziale, del Piano aziendale, l'Amministrazione regionale procede alla revoca dell'agevolazione;
 - c) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- d) mancata dimostrazione del possesso di una unità produttiva sul territorio eleggibile all'atto della prima erogazione;
 - e) mancato possesso da parte del beneficiario di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale.
 - f) inadempimento di obblighi espressamente previsti a pena di revoca dall'Avviso e dall'atto di adesione e d'obbligo
 - g) il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti gravemente irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
 - h) il beneficiario non realizzi il Piano aziendale entro la data di completamento prevista o non presenti la richiesta di erogazione del saldo entro i termini di cui sopra;
 - i) il Piano aziendale realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Piano aziendale ammesso ad agevolazione, ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;
 - j) si siano verificate irregolarità, imputabili al beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso l'agevolazione concessa o erogata è revocata nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;
 - k) qualora gli attivi materiali oggetto di agevolazione siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;
 - l) qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti gli attivi materiali oggetto di sovvenzione al di fuori del territorio eleggibile;
 - m) qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
 - n) qualora sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli attivi materiali e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;
 - o) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
2. L'Amministrazione regionale può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni concesse, che possono compromettere la realizzazione del Piano aziendale nei tempi massimi previsti.
3. L'Amministrazione regionale può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dall'Avviso.
4. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intera agevolazione, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse, purché proporzionale alla violazione o inadempimento riscontrato.
5. In caso di revoca dell'agevolazione l'Amministrazione regionale, esperite le procedure di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di corresponsione dell'agevolazione e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, la sovvenzione sarà rimborsata maggiorata esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

6. Sono fatte, comunque, salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione Europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiara l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.
7. Il beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del Piano aziendale ammesso ad agevolazione deve comunicare tempestivamente tale volontà all'Amministrazione regionale, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto e degli eventuali interessi.
8. L'accertata non veridicità dei dati, dichiarati durante tutte le fasi del procedimento, determina la conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione regionale ha adottato l'atto di decadenza ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

Art. 18 Indicatori

1. Il Piano aziendale ammesso deve popolare gli indicatori di output e di risultato, definiti dal Programma Nazionale JTF – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente, laddove per «indicatore di output» si intende l'indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento e per «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura (Regolamento (UE) 2021/1060 - art.2 definizioni).

Art. 19 Cumulabilità dell'aiuto

1. Gli aiuti «De-Minimis» concessi, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento De-Minimis, non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Gli aiuti «De-Minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

2. Gli aiuti, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento GBER, con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento.

Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal sopra citato regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «De-Minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.

3. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto.

Sezione V – Disposizioni finali

Art. 20 Informazioni sul Procedimento amministrativo

1. Le informazioni sul presente Avviso sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Centro Regionale di Programmazione al seguente indirizzo PEC: crp@pec.regione.sardegna.it.
2. In osservanza dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica quanto segue:
 - a) La struttura competente per l'attuazione del presente Avviso è l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione.
 - b) Il procedimento è avviato a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione.
 - c) La Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Iannelli, dipendente del Centro Regionale di Programmazione, Ufficio di staff Governance dei Programmi del Centro Regionale di Programmazione e Referente della sfida diversificazione economica, dell'Azione 1.5 Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca e dell'Azione 1.6 Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 - PT Sulcis Iglesiente.
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. è esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata alla Regione Autonoma della Sardegna – Centro Regionale di Programmazione, via Cesare Battisti, snc – 09123 Cagliari (CA) – PEC crp@pec.regione.sardegna.it.

Art. 21 Soggetto Istruttore

1. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ricorrere ad un Soggetto o di individuare una Commissione di valutazione.
2. L'atto di nomina del Soggetto Istruttore di cui al comma 1 sarà pubblicato con le stesse modalità dell'Avviso.
3. Il Soggetto istruttore potrà supportare l'Amministrazione regionale nell'attività valutativa tecnico-economica e finanziaria relativa alle operazioni di cui al presente Avviso, comprendenti la ricezione, la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

valutazione e l'approvazione delle domande di agevolazione, la valutazione delle richieste di erogazione, il controllo e il monitoraggio, anche ai fini dell'avanzamento finanziario e degli indicatori di risultato e di output.

Art. 22 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. La Regione Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di Titolare per il trattamento dei dati, informa, ai sensi degli Artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità evidenziate di seguito.
2. Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", ai fini della concessione di incentivi a valere sul presente avviso. I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei beneficiari del presente Avviso, gestione e monitoraggio dell'intervento agevolato, al fine del raggiungimento degli obiettivi della presente Procedura.
3. Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio del Centro Regionale di Programmazione, oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.
4. Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
5. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.
6. I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto 2 a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto 2 ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

7. I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea. Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto 2 è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di presa visione dell'informativa e assenso al trattamento.
8. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposito modulo online per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la valutazione delle attività, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.
9. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:
 - a) di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - b) di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
 - c) di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
 - d) di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.
10. È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito, Assetto del territorio, Centro Regionale di Programmazione oppure una PEC al seguente indirizzo: crp@pec.regione.sardegna.it.
11. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P.IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti ai procedimenti in carico al Centro Regionale di Programmazione è il Direttore generale pro tempore.
12. La Protezione dei dati della R.A.S. è in capo all'Ufficio Speciale Responsabile della Protezione dati del Sistema Regione i cui riferimenti, reperibili sul Sito istituzionale della Regione o contattando l'URP della Presidenza, sono: +39 0706065735 - rpd@pec.regione.sardegna.it.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Art. 23 Comunicazioni

1. Il beneficiario deve trasmettere tutte le comunicazioni e la documentazione inerente al Piano aziendale ammesso ad agevolazione esclusivamente tramite l'apposito Sistema informativo del Programma ReGiS.
2. Per le funzionalità non supportate dalla piattaforma, o per comunicazioni inerenti a proroghe, variazioni e/o a rinunce, il beneficiario invia le relative comunicazioni alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – Centro Regionale di Programmazione al seguente indirizzo PEC crp@pec.regione.sardegna.it.

Art. 24 Disposizioni Finali

1. Il presente Avviso è pubblicato nel sito internet istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella pagina Sardegna Programmazione dedicata al Programma Nazionale JTF – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente e nel BURAS.
2. Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza.
3. Sul sito internet istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, saranno pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.
4. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
5. L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.
6. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.
7. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico amministrativo possono essere richiesti al Responsabile di procedimento di cui all'art. 20 al seguente indirizzo PEC crp@pec.regione.sardegna.it.
8. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito internet della Regione Sardegna nella pagina relativa all'Avviso in oggetto, e al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.
9. La presentazione dei quesiti potrà essere effettuata fino alle ore 12.00 del giorno 30.09.2025 e l'ultima pubblicazione dei quesiti, pervenuti entro tale termine, avverrà entro la data del 07.10.2025.

Art. 25 Controversie e foro competente

1. Fermo il rinvio alle previsioni espresse nel presente Avviso, le controversie che intervengano nella fase esecutiva del rapporto sono demandate al giudice ordinario; il foro competente è individuato in quello Cagliari.
2. Per le controversie aventi ad oggetto il provvedimento di non ammissione alle agevolazioni, l'annullamento o revoca del provvedimento di concessione per fatti diversi dall'inadempienza del beneficiario, la competenza è del TAR Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Appendice 1 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- a) per «**soggetto proponente**» si intende l'impresa/libero professionista che presenta domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso, in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
- b) per «**impresa**» si intende impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Nell'ambito di tale definizione è considerata impresa l'associazione iscritta nell'elenco regionale o nazionale delle associazioni riconosciute oppure nel registro delle persone giuridiche, in possesso di una posizione IVA. Ovvero, è considerata impresa l'attività libero professionale a prescindere dall'iscrizione in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione, salvo nel caso in cui tale iscrizione costituisca condizione indispensabile per l'esercizio dell'attività economica per la quale è presentata domanda;
- c) per «**MPMI**» si intende micro, piccola e media impresa;
- d) per «**soggetto beneficiario/beneficiario**» si intende l'impresa/libero professionista che, a seguito della procedura di valutazione, riceve l'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 art. 2 punto 9 lettera c;
- e) per «**equivalente sovvenzione lordo (ESL)**»: importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- f) per «**avvio lavori**» si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito; In ogni caso l'ammissibilità della spesa decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda per gli aiuti erogati ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art. 2 definizioni);
- g) per «**chiusura dei lavori**» si intende la data di emissione dell'ultimo titolo di pagamento riferito al Piano aziendale oggetto di agevolazione (i pagamenti devono essere sostenuti entro il termine dato nell'Avviso);
- h) per «**aiuti a finalità regionale agli investimenti**» si intendono aiuti a finalità regionale concessi per un investimento iniziale o per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica (art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. - art. 2 definizioni);
- i) per «**investimento iniziale**», si intende:
 - a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo a una o più delle seguenti attività:
 - la creazione di un nuovo stabilimento;
 - l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
 - la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
 - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale.

L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale;

- j) per «**investimenti produttivi**» si intendono gli investimenti in attivi materiali e immateriali;
- k) per «**attivi materiali**» si intendono gli attivi consistenti impianti, macchinari e attrezzature innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico innovativo ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art. 2 definizioni);
- l) per «**attivi immateriali**»: si intendono gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art. 2 definizioni);
- m) per «**costi indiretti**» si intendono i costi necessari per l'esecuzione dell'operazione e che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione o che sono collegati all'esecuzione dell'operazione ma rappresentano spese accessorie che non contribuiscono direttamente al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi. Tali costi potrebbero comprendere ad esempio spese amministrative/spese generali, per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo da attribuire a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative: costi di gestione, spese telefoniche, spese per le utenze di luce, acqua, ecc.);
- n) per «**impresa in difficoltà**» si intende ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art. 2 definizioni) un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (7) e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;
 - b. nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
e
 - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- o) per «**servizi di consulenza in materia di innovazione**»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali) in relazione all'art. 18 GBER;
- p) per «**servizi di sostegno all'innovazione**»: la fornitura banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, ricerche di mercato, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali) in relazione all'art. 28 comma 2 lett. c) GBER;
- q) per «**soggetto istruttore**» si intende il Soggetto o la commissione di valutazione che svolge le attività di cui all'art. 10 e all'art. 11 del presente Avviso. Tale soggetto potrebbe svolgere anche l'attività di erogazione delle sovvenzioni;
- r) per «**procedura valutativa**» si intendono i programmi di investimenti organici e complessi per i quali, tenuto conto delle finalità perseguite, sia opportuna un esame di validità tecnica, economica e finanziaria (redditività, piano finanziario di copertura delle spese, flussi finanziari futuri, obiettivi da raggiungere, ecc.);
- s) per «**a sportello**» si intende che la concessione delle agevolazioni non avviene, sulla base di specifiche graduatorie di merito, e l'istruttoria avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- t) per «**piano aziendale**» si intende l'oggetto dell'intervento proposto, esplicitato nel modello allegato al presente Avviso, presentato dal soggetto proponente unitamente alla domanda di accesso, che descrive la situazione dell'impresa, le tappe essenziali e gli obiettivi specifici per lo sviluppo delle attività per il conseguimento della redditività e dell'equilibrio finanziario. Il Piano aziendale deve essere organico e funzionale e può essere articolato in una o più azioni;
- u) per «**unità produttiva**» si intende la sede operativa nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferisce il Piano aziendale, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, o funzionalmente collegata nel caso di interventi nell'ambito del turismo, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale;

- v) per «**mezzi propri**» si intende che il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico (Solo in caso di adesione Regime GBER);
- w) per «**carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027**» la mappa delle aree dell'Unione europea in condizioni di svantaggio economico in cui è ammessa una deroga al divieto generale di concessione degli aiuti di Stato, sancito dall'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE e specifica le intensità massime di aiuto ad esse applicabili ed ha validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. Tale carta, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022, successivamente emendata con decisione C(2023)3913 *final* del 19 giugno 2023, con la quale si individuano i territori selezionati per beneficiare del sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) situati in una "zona a", in cui rientra il Sulcis-Iglesiente, che possono beneficiare della maggiorazione 10 punti percentuali di tali intensità massime;
- x) per «**impresa autonoma**», ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art.3), si intende qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
- y) per «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- i. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
 - ii. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - iii. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - iv. autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.
- z) per «**imprese collegate**» le imprese, fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- i. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - ii. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - iii. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- iv. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

- aa) per «**delocalizzazione**»: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE - Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art.2 definizioni);
- bb) per «**impresa unica**», ai fini del presente Avviso, con riferimento al Regolamento De-Minimis, si intende le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
- cc) per «**organismo Intermedio**» un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità Regolamento (UE) 2021/1060 (art.2 definizioni);
- dd) per «**principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione Europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio;
- ee) per «**opzioni semplificate di Costo (OSC)**»: importi o percentuali che rappresentano la miglior approssimazione possibile dei costi (reali) ammissibili sostenuti dai beneficiari per la realizzazione dell'operazione finanziata, secondo quanto disposto all'art. 53 Regolamento (UE) 2021/1060 relative a: costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario; combinazione di costi reali e le fattispecie sopra indicate.
2. Trovano, inoltre, applicazione le eventuali ulteriori definizioni, non riportate nei punti precedenti, previste:
- a) art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2014, successivamente integrato dal Regolamento 2023/1315/UE limitatamente agli artt. 14, 18 e 28 comma 2 lett. c)

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32023R1315>

- b) art. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De-Minimis»

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L_202302831



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Appendice 2 Riferimenti normativi

1. La normativa applicabile, alla data di approvazione del presente Avviso, è la seguente:

a) Riferimenti normativi europei:

- i. Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";
- ii. Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- iii. Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- iv. Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. e in particolare l'Allegato I per la definizione di MPMI (di seguito "GBER") pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014;
- v. Regolamento (UE) 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- vi. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento ai punti 18, 84 e 87;
- vii. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 – recante il principio "Do no significant harm – DNSH";
- viii. Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- ix. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- x. Regolamento (UE) 2021/1060 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- xi. Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana è stata approvata dalla Commissione europea con la Comunicazione del 2 dicembre 2021 C(2021) 8655 final. La successiva modifica della Carta è stata approvata dalla Commissione con la Comunicazione del 18 marzo 2022, C(2022) 1545 final. Successivamente emendata con decisione C(2023)3913 final del 19 giugno 2023, con la quale si individuano i territori selezionati per beneficiare del sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) situati in una "zona a", in cui rientra il Sulcis-Iglesiente, che possono beneficiare della maggiorazione 10 punti percentuali di tali intensità massime;
- xii. Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Programma Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- xiii. Regolamento 2023/1315/UE, recante modifiche al Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e del Regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- xiv. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De-Minimis;
- xv. Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De-Minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

b) Riferimenti normativi nazionali:

- i. D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- ii. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e ss.mm.ii.;
- iii. D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- iv. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- v. D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- vi. D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- vii. D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e ss.mm.ii.;
- viii. D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- ix. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii.;
- x. D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", si applicherà anche alle operazioni già avviate nel ciclo 2021–2027, purché compatibili con le nuove disposizioni del D.P.R. n. 66 del 10.03.2025;
- xi. D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). Pubblicato nella Gazz. Uff. 8 maggio 2025, n. 105 (in vigore dal 23 maggio 2025);
- xii. Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – Dicembre 2019 e ss.mm.ii.;
- xiii. D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- xiv. Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- xv. Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale "Just Transition Fund Italia 2021-2027", CCI 2021IT16JTPR001 fra L'Agenzia per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Coesione Territoriale in quanto Autorità di Gestione, e la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio – prot. n 9143 -56 del 21 Novembre 2023;
- xvi. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PN JTF Italia 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 24.07.2023 e, successivamente modificati con nota DPCOE-0013001-P-05/06/2025;
 - xvii. Legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”;
 - xviii. Decreto dell'AdG n. DPC-U5-011/2024 del 30.09.2024 che approva il SiGeCo del PN JTF Italia 2021-2027;
 - xix. PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 PIANO ESECUTIVO Piano Territoriale SULCIS Versione 4 del 30.09.2024 e ss.mm.ii.;

c) Riferimenti normativi regionali:

- i. L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall'art. 33 della L.R. 17/2021;
- ii. D.G.R. n. 39/56 del 08 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- iii. D.G.R. n. 30/36 del 30 settembre 2022 di approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna;
- iv. D.G.R. n. 32/21 del 6 ottobre 2023 - Programma JTF Italia 2021-2027 Piano Territoriale Sulcis Iglesiente. Presa d'atto del Programma e mandato a sottoscrivere l'Atto di Delega quale Organismo intermedio;
- v. D.G.R. n. 14/71 del 22 maggio 2024 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- vi. D.G.R. n. 14/43 del 22 maggio 2024 Programma JTF Italia 2021-2027-Piano territoriale Sulcis Iglesiente. Approvazione Direttive di attuazione;
- vii. D.G.R. n. 22/4 del 28 giugno 2024, avente a oggetto l'approvazione definitiva delle Direttive di attuazione aiuti alle imprese - Programma JTF Italia 2021-2027 Piano territoriale Sulcis Iglesiente, di cui alla D.G.R. del 22 maggio 2024 n. 14/43.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Appendice 3 Documenti obbligatori in fase di presentazione della domanda

1. Documenti di carattere generale

- a) piano aziendale (Allegato 1);
- b) dichiarazione in merito al possesso delle certificazioni attestanti la sostenibilità ambientale del beneficiario, in termini di adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e in merito al possesso delle certificazioni di genere, di responsabilità sociale, di Diversità e Inclusione, (Allegato.2);
- c) dichiarazione in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii., c.d. antiriciclaggio (Allegato 3);
- d) dichiarazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. – c.d. informazione antimafia familiari conviventi (da sottoscrivere da parte del legale rappresentante, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché dal socio di maggioranza nella società con numero di soci pari o inferiore a 4, dai membri del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza. Per le società costituite all'estero, nel caso di cui al comma 2-ter del citato articolo 85 da coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa. (Allegato 4);
- e) dichiarazione della dimensione d'impresa relativa al Proponente (Allegato 5);
- f) check list di verifica e controllo Guida Operativa MEF/RGS- Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 22 del 14.05.2024 (aggiornamento) compilate per la fase ex ante e sottoscritte dal legale rappresentante: Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca ai fini del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) (Allegato.6);
- g) relazione DNSH iniziale in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale). In tale relazione, il soggetto dovrà descrivere/giustificare le risposte che verranno fornite nella compilazione dei punti di controllo richiesti nelle check list della scheda di valutazione ex ante, ai fini del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) (Allegato 7);
- h) copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per le persone giuridiche e le associazioni).

2. Documenti per la dimostrazione dell'apporto di mezzi propri o di mezzi di terzi

- a) documentazione atta a dimostrare la capacità economico-finanziaria del Soggetto proponente e la sostenibilità del Piano aziendale:
 - i. situazioni patrimoniali ed economiche (da cui hanno avuto origine i bilanci ufficiali) relative agli ultimi 2 esercizi, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - ii. situazione contabile (patrimoniale ed economica) dell'anno in corso, non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - iii. schema grafico illustrativo dell'assetto proprietario, comprensivo di partecipazioni a monte e/o valle del Soggetto proponente;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- iv. valutazione bancaria, in cui viene espresso in modo sintetico (attraverso rating o credit score) il grado di affidabilità del Soggetto proponente, ai fini della valutazione del criterio di "Sostenibilità economica e finanziaria".

3. Documentazione atta a dimostrare la disponibilità delle fonti finanziarie diverse dal contributo previste a copertura dell'intero Piano aziendale quali:

- a) per i finanziamenti bancari, le lettere bancarie di disponibilità alla concessione dei finanziamenti previsti in favore del soggetto partecipante medesimo;
- b) per gli apporti finanziari da parte dei soci, la dichiarazione degli stessi circa la disponibilità ad apportare le risorse finanziarie a titolo di mezzi propri precisando entità e modalità dell'apporto; attestazioni bancarie circa la disponibilità dei suddetti fondi in capo ai soci e/o lettere bancarie di disponibilità alla concessione dei finanziamenti in favore dei soci per l'importo corrispondente all'apporto di mezzi propri previsto dal piano finanziario.

4. Per il Piano degli Investimenti Produttivi sono, inoltre, richiesti i documenti che seguono:

- a) in caso di investimenti che prevedano spese per opere murarie e assimilabili, impiantistica generale:
 - i. computo metrico estimativo e relazione tecnica;
 - ii. l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere per l'esercizio dell'attività produttiva, a valle della realizzazione del programma di investimenti, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
 - iii. le informazioni circa l'eventuale avvenuto avvio dei citati iter autorizzativi, con indicazione di quanto già conseguito ovvero delle tempistiche necessarie per l'ottenimento dei rimanenti titoli;
 - iv. nel caso di acquisizione di attivi per i quali siano già stati ottenuti aiuti, evidenzi i costi di detti attivi che andranno dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.
- b) in caso di investimenti in impianti, macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze:
 - i. preventivi/offerte economiche dettagliati, corredati di schede tecniche atte a consentire la comprensione delle eventuali caratteristiche prestazionali e di funzionamento;
 - ii. relazione illustrativa del processo di produzione di beni e/o prestazione di servizi corredata dal lay-out aziendale pre e post-intervento;
 - iii. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con la quale si attesti che:
 - la compravendita di beni e servizi non è effettuata tra imprese che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della manifestazione di interesse, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente,
 - per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- le spese a fronte delle quali è richiesta la concessione della sovvenzione a fondo perduto non contemplano prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'Impresa richiedente, ovvero dal coniuge o parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati, effettuate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci.
- 5. Nel caso di spese relative al Piano dei servizi di consulenza sono, inoltre, richiesti i documenti che seguono:**
- a) curriculum vitae del fornitore dei servizi proposto per la realizzazione delle singole attività di cui si compone il servizio. Il curriculum vitae deve contenere la descrizione delle competenze e delle esperienze tecnico-professionali nel settore di riferimento del servizio fornito;
 - b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dai Soggetti eroganti i servizi di consulenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con la quale si attesti l'insussistenza di rapporti relativi alla qualifica di amministratori, sindaci, soci, dipendenti, rapporti di coniugio o di parentela entro il secondo grado con il Soggetto beneficiario della consulenza;
 - c) preventivi/offerte economiche dettagliati, corredati di schede tecniche atte a consentire la comprensione delle eventuali caratteristiche dei servizi offerti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Appendice 4 Obblighi del beneficiario

1. A pena di esclusione, in sede di presentazione della Domanda, secondo le modalità di cui all'Art. 10 del presente Avviso, il soggetto proponente, qualora diventi beneficiario, deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a:
 - a) avviare tempestivamente il Piano aziendale approvato per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'operazione nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel presente Avviso;
 - b) rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PN JTF 2021-2027 con riferimento al presente Avviso;
 - c) autorizzare l'Amministrazione regionale e i soggetti da questa incaricati, nonché le altre autorità nazionali ed europee, a trattare i dati relativi al beneficiario dell'aiuto e rendere pubbliche le informazioni previste dal Programma Nazionale JTF 2021-2027 – Piano Territoriale Sulcis Iglesiente.
 - d) garantire il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, relativi al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere; alla non discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità; allo sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale, ivi incluso il rispetto del principio DNSH;
 - e) garantire il rispetto della legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
 - f) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.);
 - g) garantire l'applicazione nei confronti dei lavoratori le norme sul lavoro e quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro;
 - h) rispettare, con riferimento alle/a unità produttive/a oggetto del Piano aziendale, esclusivamente nel caso in cui siano previste opere murarie, le norme edilizie, urbanistiche e paesaggistiche, nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
 - i) osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - j) rispettare gli adempimenti relativi al Sistema informativo Regis di cui all'appendice del presente Avviso;
 - k) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
 - l) comunicare qualsiasi variazione delle condizioni di ammissibilità che dovessero intervenire a seguito del provvedimento di concessione;
 - m) comunicare preventivamente qualsiasi variazione dell'unità produttiva, dell'attività e della compagine sociale;
 - n) comunicare tempestivamente l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o la proposizione di istanze di fallimento, o di azioni giudiziarie da parte di terzi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- o) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dall'Amministrazione regionale o dal Soggetto Istruttore allo scopo di effettuare il monitoraggio del Piano aziendale agevolato;
- p) garantire il rispetto delle disposizioni in materia di cumulo, di cui all'articolo del presente Avviso, e il divieto del doppio finanziamento, secondo cui la medesima spesa non può essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura;
- q) rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, pena rimborso da parte del beneficiario delle agevolazioni concesse nel caso di MPMI nei tre anni dall'erogazione del saldo:
 - cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori del territorio del Piano Territoriale Sulcis Iglesiente ammesso al Programma Nazionale JTF 2021-2027;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
 - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
 - Il mancato rispetto comporta una rideterminazione del contributo in proporzione del periodo di non conformità.
- r) nel caso di aiuti concessi a valere sul Regime GBER (Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.), a non delocalizzare nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, ai sensi all'art. 14 comma 16 del Regolamento (UE) 651/2014.
- s) non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate prima che siano trascorsi, nel caso di MPMI, tre anni dall'erogazione del saldo. Nel caso in cui, nel suddetto periodo, alcuni attivi materiali ed immateriali diventino obsoleti o inutilizzabili, è possibile procedere, previa autorizzazione all'Amministrazione regionale, alla loro sostituzione;
- t) sottoscrivere con il soggetto responsabile dell'Avviso l'atto di adesione e d'obbligo e il disciplinare beneficiario aiuti;
- u) apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico (finanziamenti concessi dalle banche e/o intermediari finanziari o da mezzi propri apportati dallo stesso beneficiario) nel caso opti per il Regime GBER.

2. Il beneficiario ha i seguenti obblighi:

- a) realizzare il Piano aziendale, in modo organico e funzionale, secondo quanto indicato nella documentazione presentata ai fini della concessione dell'agevolazione ed entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- b) osservare gli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni del presente Avviso in materia di variazioni;
- c) rendicontare le spese in coerenza con il cronoprogramma finanziario presentato al fine contribuire al raggiungimento dei target di spesa del Programma e nel rispetto delle disposizioni per la rendicontazione di cui all'Appendice 6 del presente Avviso;
- d) nel caso di richiesta di un'anticipazione, erogabile su richiesta del beneficiario, da presentare entro 30 giorni, solari e consecutivi, salvo eccezioni giustificate da cause indipendenti dal proponente,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

dalla data di ricezione della determinazione di concessione, nella misura del 40% dell'agevolazione concessa, garantita da apposita fideiussione bancaria o da polizza assicurativa, le cui condizioni sono specificate in Appendice 7;

- e) richiedere erogazione a saldo, pena revoca dell'agevolazione concessa, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di ultimazione del Piano aziendale, salvo nel caso in cui prima della decorrenza del suddetto termine il beneficiario presenti una richiesta motivata di proroga. L'Amministrazione regionale si riserva di valutare eventuali richieste motivate di proroga del suddetto termine;
 - f) adottare una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, in alternativa, distinguere, in maniera chiara ed univoca, le registrazioni contabili relative alle operazioni agevolate, attraverso una codificazione contabile adeguata che riguardi tutte le transazioni relative al Piano aziendale approvato (art. 74, comma 1, lett. i) Regolamento (UE) 2021/1060);
 - g) rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, previsti dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060 nel sistema Regis;
 - h) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PN JTF 2021-2027 dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto responsabile dell'Avviso, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
 - i) effettuare i pagamenti dei titoli di spesa attraverso modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità ai titoli di spesa a cui si riferiscono, mediante forme di pagamento che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore come bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul conto corrente;
 - j) garantire la conservazione di tutti gli elaborati, documenti amministrativi e giustificativi di spesa per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato ricevuto dal beneficiario l'ultimo pagamento (articolo 82 Regolamento (UE) 2021/1060);
 - k) consentire in qualsiasi momento, per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo ispezioni e verifiche tecniche o amministrative e qualunque controllo, anche da parte di fiduciari o incaricati del Soggetto Istruttore, questi muniti di espressa delega, o dell'Amministrazione regionale;
3. Le imprese beneficiarie sono obbligate, pena la revoca dai benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso, nel Disciplinare beneficiario aiuti e nell'Atto di adesione e d'obbligo sottoscritto e nelle norme di riferimento. Lo schema di Disciplinare beneficiario aiuti e di Atto di adesione e d'obbligo sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, e sono resi disponibili agli indirizzi:
- www.regione.sardegna.it
 - www.sardegnaprogrammazione.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Adempimenti di informazione e pubblicità

1. Il beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:
 - a) rispettare gli adempimenti e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dai Regolamenti (UE) n. 2021/1058 e n. 2021/1060, indicando nella documentazione progettuale che l'operazione è finanziata nell'ambito del PN JTF, con una esplicita dichiarazione che reciti "finanziato dal Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente";
 - b) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al Piano aziendale cofinanziato (come richiesto dall'art. 49, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/1060);
 - c) pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti all'operazione e al Programma Nazionale JTF PT Sulcis Iglesiente;
 - d) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione dell'operazione e all'importo di agevolazione, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Regolamento (UE) 2021/1060;
 - e) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione);
 - f) rispettare, inoltre, quanto indicato nel Modello di documento informativo per i beneficiari allegato al MOP AdG (All. 9) disponibile nel sito <https://www.jtf.gov.it/sigeco/>.

Appendice 5 Sistema informativo ReGiS

1. Il sistema informativo del Programma Nazionale JTF è "ReGiS", sistema sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall'Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi.
2. Il beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:
 - a) gli avanzamenti procedurali (sezioni "cronoprogramma/costi" > "iter di progetto", "soggetti correlati", titolare effettivo);
 - b) gli avanzamenti finanziari ("gestione spese" > "pagamenti a costi reali", "giustificativi di spesa" e "impegno"), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione "cronoprogramma/costi" > "piano dei costi" e "quadro economico");
 - c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato ("indicatori");
 - d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai *target* del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell'ambito del PN JTF.
4. Tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato ricevuto dal beneficiario l'ultimo pagamento (articolo 82 Regolamento (UE) 2021/1060).
5. Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione Regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.
6. Anche le fasi di rendicontazione, richiesta di erogazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso la piattaforma ReGiS.
7. Infatti, accanto all'obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:
 - inserire regolarmente sulla piattaforma ReGiS le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile "Anagrafica progetto" nella sezione "Gestione Spese", sottosezioni "Pagamenti a Costi reali" e "Giustificativi di spesa";
 - rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e procedendo all'elaborazione e alla trasmissione del rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.
8. Pertanto, il beneficiario trasmette, tramite la piattaforma ReGiS, il rendiconto di progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell'intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.
9. I Rendiconti di progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea.
10. Ulteriori informazioni relative all'utilizzo della piattaforma ReGiS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma <https://www.jtf.gov.it/sigeco/> nonché nell'atto di adesione e d'obbligo e nel disciplinare beneficiario aiuti.

Appendice 6 Disposizioni per la rendicontazione della spesa

1. Il soggetto beneficiario deve presentare la rendicontazione e la richiesta di erogazione dell'agevolazione attraverso l'apposita funzionalità della piattaforma ReGiS del PN JTF 21-27.
2. Ogni giustificativo di spesa in originale dovrà contenere gli estremi del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) e la dicitura "spesa rendicontata a valere sulle risorse finanziarie del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente", ad eccezione del caso in cui si opti per il Regime De-Minimis per le spese sostenute antecedentemente la ricezione del provvedimento di concessione provvisoria e nel caso in cui si opti per il GBER per le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda, prima della ricezione del provvedimento di concessione provvisoria.
3. **Documentazione da allegare di carattere generale**
Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il beneficiario dovrà presentare la documentazione di seguito elencata:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- a) piano a consuntivo, da presentarsi per la sola erogazione del saldo, che fornisce informazioni sugli investimenti produttivi e/o i servizi di consulenza e/o i servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione, fruiti in relazione al Piano aziendale approvato (Allegato 1: Piano aziendale realizzato);
- b) dichiarazione in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii., c.d. antiriciclaggio (come da modello Allegato 2);
- c) dichiarazione in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. – c.d. informazione antimafia familiari conviventi (da sottoscrivere da parte del legale rappresentante, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché dal socio di maggioranza nella società con numero di soci pari o inferiore a 4, dai membri del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza. Per le società costituite all'estero, nel caso di cui al comma 2-ter del citato articolo 85 da coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa) (come da modello Allegato 3);
- d) copia dei documenti di spesa fiscalmente validi (formato xml), intestati all'impresa beneficiaria, opportunamente registrati nella contabilità aziendale;
- e) copia dei titoli di pagamento, espressamente e inequivocabilmente riferiti ai relativi documenti di spesa, dai quali si desuma l'avvenuto pagamento del fornitore (per i bonifici occorre presentare la contabile del bonifico eseguito riportante il rispettivo numero identificativo - TRN ex CRO; in caso di pagamento effettuato tramite assegni bancari/circolari occorre presentare la copia di tali assegni). Sono ammessi bonifici cumulativi comprendenti pagamenti non pertinenti con il Piano aziendale, a condizione che si presenti una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si dia evidenza analitica delle fatture collegate al Piano aziendale, ancorché non necessariamente oggetto di agevolazione da allegare alla stessa;
- f) copia degli estratti conto bancari ufficiali mensili o trimestrali (nel caso in cui alla data di presentazione della rendicontazione gli estratti conto ufficiali non fossero disponibili, occorre presentare la "lista dei movimenti bancari" reperibile tramite home banking o presso lo sportello);
- g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il beneficiario dichiara che le fatture presentate nella richiesta di erogazione, ai sensi della normativa vigente, sono:
 - i. iscritte nel Registro dei beni ammortizzabili, qualora i beni siano soggetti a capitalizzazione (per cui devono essere allegati i registri);
 - ii. iscritte nel Registro IVA acquisti (per cui devono essere allegati i registri);
 - iii. registrate nella contabilità aziendale;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto della normativa del pantouflage;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla mancanza di debiti (art. 14, c. 1 e ss. della legge regionale n. 5/2016 e ss. mm. ii.) nei confronti dell'Amministrazione regionale e delle sue articolazioni organizzative (come previsto dall'allegato n. 4 alla DGR n. 8/42 del 19.02.2019);
- j) check list di verifica e controllo Guida Operativa MEF/RGS- Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 22 del 14.05.2024 (aggiornamento) compilate per la fase ex post e sottoscritte dal legale rappresentante: Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca (Allegato 6);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- k) relazione DNSH finale in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti il progetto ha generato e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale) da redigere secondo il modello presentato in fase di presentazione della domanda di agevolazione;
- l) check list Rendicontazione del beneficiario (Allegato 7);
- m) eventuali ulteriori documenti in linea con il Manuale utente.

4. Documentazione specifica da allegare per l'acquisto degli attivi materiali e immateriali

- a) Oltre alla documentazione di carattere generale prevista al precedente punto il beneficiario dovrà inoltre allegare:
 - i. copia del contratto di acquisto o ordine del bene firmato per accettazione tra le parti;
 - ii. scheda tecnica descrittiva del bene acquistato;
 - iii. eventuali verbali di collaudo/accettazione.
- b) Per ciascuna spesa relativa agli attivi materiali e immateriali il beneficiario deve:
 - i. trasmettere l'attestazione della società fornitrice, in cui si dichiara che le fatture sono state integralmente pagate, che non grava alcun diritto di prelazione o patto di riservato dominio) (Allegato 4 Attestazione Fornitore beni o servizi);
oppure
 - ii. presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui il beneficiario dichiara che le fatture sono state integralmente pagate, che non grava alcun diritto di prelazione o patto di riservato dominio e che i macchinari, impianti, attrezzature sono nuovi di fabbrica (Allegato 5 Dichiarazione acquisto beni o servizi).
- c) Nel caso di acquisto di attivi materiali "usati e ricondizionati deve essere allegata:
 - i. una dichiarazione rilasciata dal venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi tre anni nel caso di MPMI, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - ii. una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma del beneficiario, in cui si dichiara:
 - che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione in termini di innovazione, sostenibilità e contenuto tecnologico innovativo, e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

5. Documentazione specifica da allegare per la locazione finanziaria/leasing

- a) Nel caso in cui il beneficiario sia il concedente/la società di leasing (beneficiario-concedente), ai fini dell'ammissibilità della spesa è obbligatorio presentare:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- i. contratto di leasing datato e sottoscritto contenente la clausola di riacquisto oppure con una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
- ii. fattura quietanzata o documento contabile equivalente dell'acquisto del bene da parte del concedente (costituisce la spesa ammissibile);
- iii. impegno del concedente a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al Fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo nel caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima;
- iv. distinta dei pagamenti dei canoni o attestazione del concedente sul trasferimento integrale del beneficio all'utilizzatore tramite riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale. L'attestazione deve fornire assicurazioni equivalenti nel rispetto di quanto previsto dal in caso di locazione finanziaria, rispettare le condizioni di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 in caso di operazioni già avviate nel ciclo 2021–2027 prima dell'entrata in vigore (23 maggio 2025) del D.P.R. n. 66 del 10.03.2025 (art. 20), purché compatibili con le nuove disposizioni;
- v. verbale consegna e collaudo del bene;
- vi. prospetto di calcolo in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata;
- vii. piano di ammortamento;
- viii. estratti conto corrente;
- ix. fattura di riscatto.

In questo caso alla società di leasing viene trasferito in un'unica soluzione, l'intero importo dell'aiuto concesso sui beni oggetto del leasing e la stessa società di leasing trasferisce all'impresa la sovvenzione nel corso della durata del contratto e fino a concorrenza dell'importo dovuto per il macro-canone e i singoli canoni dovuti.

b) Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore (beneficiario-utilizzatore), ai fini dell'ammissibilità della spesa è obbligatorio presentare:

- i. fatture relative ai canoni (la quota capitale rappresenta la spesa ammissibile) in formato xml e le quietanze periodiche relative ai pagamenti;
- ii. contratto di leasing datato e sottoscritto, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, la durata del contratto e il numero delle rate e l'importo del canone, integrato del relativo piano finanziario da cui si evinca la quota capitale del bene in oggetto;
- iii. verbale consegna e collaudo del bene;
- iv. attestazione rilasciata dalla società di leasing e/o dal soggetto finanziatore relativa alla regolarità del rimborso del piano di ammortamento, in riferimento alle tipologie di spesa realizzate attraverso il leasing e per le quali si chiede l'erogazione;
- v. prospetto di calcolo in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata;
- vi. piano di ammortamento;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- vii. estratti conto corrente;
- viii. mandati di pagamento.

L'agevolazione è erogata, in base alla percentuale spettante, per gli attivi materiali acquisiti in leasing, fino a concorrenza dell'importo effettivamente pagato alla società di leasing per il macro-canone e i singoli canoni (al netto dell'IVA di legge esposta e interessi), per i quali l'impresa abbia presentato la documentazione richiesta per la rendicontazione, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comuni per la rendicontazione della spesa.

- c) In particolare, si evidenzia che non saranno ammissibili le spese di leasing in cui si prevede una forma mista tra beneficiario-concedente e beneficiario-utilizzatore. Inoltre, il beneficiario dovrà fornire i documenti contabili relativi ai canoni (fatture quietanzate, distinte di versamento/bonifici, estratto conto corrente) successivi all'adozione del provvedimento di concessione definitiva ed erogazione del saldo spettante, qualora il piano di ammortamento preveda una durata superiore ai termini di realizzazione del Piano aziendale.

6. Documentazione specifica da allegare per i servizi di consulenza e per i servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione

- a) Oltre alla documentazione di carattere generale prevista al precedente punto il beneficiario dovrà inoltre allegare:
 - i. l'attestazione del fornitore, in cui si dichiara che le fatture sono state integralmente pagate e che si riferiscono a servizi di consulenza e/o a servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione conclusi e risultante dalla documentazione fiscale (Allegato 4 Attestazione Fornitore);
oppure
 - ii. una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000 in cui il beneficiario dichiara che le fatture sono state integralmente pagate, che le stesse si riferiscono ai servizi approvati in fase di adozione del provvedimento di concessione provvisoria e che non sono state emesse note di credito (Allegato 5 Dichiarazione acquisto).
- b) Termini per la presentazione della rendicontazione e richiesta di erogazione dell'aiuto
 - i. la richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata, pena revoca dell'agevolazione concessa, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di ultimazione del Piano aziendale, salvo nel caso in cui prima della decorrenza del suddetto termine il beneficiario presenti una richiesta motivata di proroga. L'Amministrazione regionale si riserva di valutare eventuali richieste motivate di proroga del suddetto termine;
 - ii. la data di conclusione del Piano aziendale coincide con il termine di chiusura lavori. Nel caso dell'acquisto attraverso locazione finanziaria/leasing il termine ultimo è rappresentato dal pagamento dell'ultimo canone oggetto di richiesta di erogazione del saldo;
 - iii. tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità dei flussi finanziari, e addebitate su conto corrente postale o bancario intestato al beneficiario;
 - iv. pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni, non sono ammessi pagamenti:
 - in contanti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- con conti correnti personali intestati ai soci, fatta eccezione per il caso della ditta individuale (in cui il conto utilizzato può essere utilizzato sia per le operazioni aziendali che personali) e per i liberi professionisti per cui il conto corrente può essere utilizzato sia per le attività professionali che per le questioni personali;
- tramite permuta o compensazione.

7. Controlli sulla rendicontazione della spesa

- a) le attività di verifica amministrativa sulla rendicontazione viene svolta on desk sulla totalità delle operazioni finanziate e sul 100% della spesa rendicontata. Dette verifiche sono rivolte ad accertare l'adozione da parte dei beneficiari della legittimità delle procedure di spesa sostenute e della correttezza e completezza della documentazione a supporto delle rendicontazioni periodiche. Si rimanda anche all'art. 15 e all'art. 16 del presente Avviso;
- b) in caso di incompletezza o irregolarità della documentazione presentata in fase di richiesta di erogazione dell'aiuto, il Soggetto Istruttore e l'Amministrazione regionale possono richiedere integrazioni e chiarimenti, ove ritenuti necessari per consentire l'erogazione.
- c) alla richiesta di chiarimenti e di integrazioni, il beneficiario deve riscontrare entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dal ricevimento della stessa. Il mancato rispetto di tale termine, salvo non venga trasmessa, prima della decorrenza del suddetto termine, una richiesta motivata di proroga, che dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione regionale, comporta la rideterminazione del contributo, laddove la carenza documentale non sia tale da comportare la revoca totale dell'agevolazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU
TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Appendice 7 Fideiussione

1. Al fini dell'erogazione dell'anticipazione sulla sovvenzione, il beneficiario deve garantire l'importo della stessa alternativemente:
 - a) da fidejussione bancaria rilasciata esclusivamente da banche o gruppi bancari autorizzati ad operare in Italia ed iscritti agli Albi ed elenchi di vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia. L'elenco delle banche e dei gruppi bancari è consultabile sul sito della Banca d'Italia al seguente indirizzo: <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenchi/>;
 - b) da polizza fideiussoria rilasciata da compagnia assicuratrice iscritta al RUI (Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi), con sede in Italia ovvero con sede in altro Stato membro ammessa ad operare in Italia in regime di stabilimento. L'elenco delle compagnie assicuratrici di cui al presente punto. è consultabile sul sito dell'IVASS al seguente indirizzo: <https://servizi.ivass.it/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi&viewSet=imprese> alla Sezione 1 per le compagnie assicuratrici con sede in Italia; all'Elenco I in appendice all'Albo per le compagnie assicuratrici con sede in altro Stato membro ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento;
 - c) da polizza fideiussoria rilasciata da compagnia assicuratrice iscritta al RUI (Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi), con sede legale in altro Stato membro ammessa ad operare in Italia in Libertà di Prestazione di Servizi. L'elenco delle compagnie assicuratrici di cui al presente punto 3. è consultabile sul sito dell'IVASS al seguente indirizzo: <https://servizi.ivass.it/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi&viewSet=imprese> all'Elenco II in appendice all'Albo.
2. La durata della polizza è strettamente correlata alla durata del Piano aziendale approvato. Qualora vengano concesse proroghe, la polizza dovrà estendersi a coprire anche il periodo aggiuntivo autorizzato. In ogni caso, l'Amministrazione regionale si impegna a procedere allo svincolo della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione definitiva.
3. Le fidejussioni, in qualunque forma rilasciate, devono essere necessariamente munite di autentica notarile di firma, la quale dovrà sempre recepire le caratteristiche richieste dall'articolo 2703, 2° comma, c.c., ed in particolare:
 - a) è necessario il passaggio a repertorio (il notaio deve indicare il numero di repertorio);
 - b) è necessario che la firma (autografa o digitale) venga apposta alla presenza del notaio, che deve menzionare tale evenienza nella autentica;
 - c) è necessario che il notaio attesti nella autentica di essere certo della identità personale, nonché dei poteri e qualifica di chi ha firmato davanti a lui (sia pure con firma digitale);
 - d) all'interno del solo originale cartaceo dovrà sempre esserci evidenza del sigillo ufficiale del notaio autenticante.